

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4 DEL D.LGS. 175/2016 E
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 E
DELL'ART. 14, COMMI 2, 3 E 4, DEL D.LGS. 175/2016

Finalità

Il presente documento disciplina i criteri per l'applicazione in seno alla APS Holding S.p.A. (di seguito denominata la "Società") delle disposizioni previste dal D.Lgs. 175/2016 all'art. 6, comma 2 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione del rischio di crisi aziendale), comma 4 (Relazione sul governo societario), e all'art. 14, commi 2, 3 e 4, del dell'art. 14 (Crisi di impresa di società a partecipazione pubblica) ed i contenuti del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

APS holding s.p.a.

30 MAG. 2018

Prot. n.

3.486

Previsioni normative e compiti del Consiglio di Amministrazione

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 prevede che:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4."

Il comma 4 del medesimo articolo stabilisce a sua volta che:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio."

L'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 prevede che:

"Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, (comma 2), uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento."

Il comma 3 del medesimo articolo stabilisce, a sua volta, che:

"Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile."

Il comma 4 del medesimo articolo stabilisce, infine, che:

"Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato di un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5."

Come indicato nel documento *"Linee guida per la valutazione di aziende in crisi"* elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti – SIDREA, la crisi è un processo degenerativo che, se diagnosticato in modo tempestivo, ha maggiori possibilità di venire adeguatamente affrontato e contrastato.

È, pertanto, compito del Consiglio di Amministrazione della Società provvedere, come previsto dalla legge, alla predisposizione e all'aggiornamento di un idoneo – in quanto tarato sulle caratteristiche della Società e del Business dalla stessa esercitato - programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, cioè di uno strumento di diagnosi che consenta al Consiglio stesso (e al Socio pubblico) di tenere monitorato lo stato di salute dell'azienda e di adottare tempestivamente, qualora lo strumento evidenzia situazioni di rischio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il Consiglio di Amministrazione della Società (di seguito denominato il *"Consiglio"*), salvo adeguarsi alle diverse indicazioni del Comune di Padova se e quando emanate, ritiene che le caratteristiche, dimensioni e complessità del *business* e della struttura organizzativa della Società rendano opportuna la configurazione di un sistema strutturato di monitoraggio del rischio di crisi di impresa che non sia limitato alla sola individuazione di indicatori aziendali di performance e di analisi del peso degli oneri finanziari basati sui dati di bilancio ma, in linea con il documento emanato nel 2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili denominato *"Informativa e valutazione nella crisi d'impresa"*, che sia anche comprensivo della conduzione di analisi integrate in grado di prendere in considerazione aspetti storici, attuali e prospettici della realtà aziendale.

* * *

Relazione sul governo societario – eventuali strumenti adottati

APS Holding S.p.A. è Società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Padova.

L'attuale assetto societario è il seguente:

Socio	N. azioni	Valore azioni	Capitale	Capitale in %
Comune di Padova	4.038.096	8,00	32.304.768	99,9899%
Comune di Vigonza	406	8,00	3.248	0,0101%

Ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 si evidenzia che:

A. Regolamenti interni volti a garantire le norme di tutela della concorrenza: è in corso di adozione il Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori. Inoltre, è in fase di predisposizione la richiesta di attribuzione da parte dell'AGCM del "rating di legalità".

B. Ufficio di controllo interno: si ritiene al momento non necessario, date le dimensioni dell'Azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta. Nel 2017 il numero medio dei dipendenti è stato pari a 69.

C. Codici di condotta:

i) APS Holding ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 consultabile sul sito web della Società www.apsholding.it. È stato inoltre nominato un Organismo di Vigilanza collegiale, deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso.

ii) La Società ha adottato, a partire dal 30.04.09 e con ultimo aggiornamento 2017/2019 in data 24.01.18, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, quale parte speciale del Modello 231, ai sensi L. 190/2012 consultabile sul sito web.

iii) L'Azienda ha provveduto ad istituire il Regolamento per il reclutamento del personale, anch'esso consultabile sul sito web.

D. Programmi di responsabilità sociale d'impresa: attualmente non previsti, ma APS si sta adoperando per produrre, a partire dall'esercizio 2018, un bilancio di sostenibilità. Inoltre, la Società sta adottando una politica di arricchimento del proprio sito internet che fornisca ai cittadini ed agli *stakeholders* tutte le informazioni necessarie per rendere evidenti servizi resi e obiettivi raggiunti, oltre a delineare con la maggior trasparenza possibile la propria *mission* istituzionale nonché la situazione societaria e patrimoniale.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale di APS Holding S.p.A.

Alla luce di ciò, il Consiglio ritiene di adottare un modello di valutazione del rischio strutturato mediante:

- A. **l'adeguata verifica, effettuata almeno ogni 6 mesi, della presenza non occasionale e ripetuta di elementi segnaletici premonitori e anomalie rilevanti (early warnings) che inducano a considerare opportuno/necessario procedere ad una verifica del presupposto della continuità aziendale e un aggiornamento del *rating* atteso sulla probabilità di insolvenza;**
- B. **il monitoraggio, effettuato almeno in sede di redazione del bilancio dell'esercizio, dell'andamento di alcuni indici di bilancio ritenuti significativi;**

- C. il monitoraggio del budget a breve/medio termine della tesoreria aziendale con evidenza, almeno in sede di redazione del bilancio dell'esercizio, degli scostamenti più significativi dei dati a consuntivo rispetto a quanto pianificato;
- D. la predisposizione, effettuata almeno in sede di redazione del bilancio dell'esercizio, di un commento di sintesi delle informazioni emerse attraverso le verifiche di cui ai precedenti punti A, B e C, e delle conclusioni che se ne possono trarre, con indicazione degli eventuali provvedimenti/azioni che il Consiglio intende adottare/intraprendere o sottoporre all'attenzione del Socio.

Delle attività di cui alle precedenti lettere A, B e C sarà mantenuta adeguata documentazione probatoria, che costituirà un allegato al commento di cui alla precedente lettera D.

* * *

A. Gli elementi segnaletici premonitori e anomalie rilevanti

Gli elementi segnaletici (anomalie) utilizzati per il monitoraggio proattivo del rischio di insolvenza sono raggruppati nelle seguenti sette categorie ⁽¹⁾.

1. Anomalie nei pagamenti verso controparti commerciali non finanziarie

- a. Ricevute ed altri avvisi di pagamento non onorati alla scadenza.
- b. Ritardi nei pagamenti concordati superiori a 90 giorni.
- c. Pagamenti parziali rispetto al prezzo concordato.
- d. Richieste di riscadenziamento nei pagamenti concordati.
- e. Compensazioni, abbuoni derivanti da resi, controversie derivanti dalla qualità dei servizi o ritardi nelle prestazioni degli stessi.

2. Anomalie nei rapporti con banche ed altri soggetti finanziari (compresi enti assicurativi) riscontrabili in Centrale dei Rischi o altre banche dati segnalatrici

- a. Significativo e concordante deterioramento del *rating* assegnato dalle banche (*downgrade*).
- b. Sconfini rilevati e ripetuti rilevati dalla Centrale dei Rischi avvenuti nell'arco degli ultimi 12 mesi.
- c. Significativo incremento delle richieste di garanzie sui beni aziendali.
- d. Significativo incremento delle segnalazioni in Centrale di Rischi di insoluti su anticipo crediti
- e. Anomale richieste di fido oltre gli ordinari fabbisogni di cassa attesi (in particolare, ripetute richieste di temporanee disponibilità di cassa per far fronte ad esigenze di tesoreria non giustificate dalla stagionalità).
- f. Anomala e continuativa crescita dei fidi utilizzati, con particolare riferimento al sovra-utilizzo di fidi di smobilizzo di crediti commerciali (fidi autoliquidanti).
- g. Rientri nelle linee di credito per cassa o per firma che non si inseriscono in una rimodulazione complessiva della struttura degli affidamenti (anche se il rientro è concordato con la banca ed è bonario, esso rappresenta un segnale di interruzione se pur consensuale del rapporto di fiducia banca-cliente).
- h. Richiesta di finanziamenti straordinari aventi per scopo il consolidamento di debiti a breve termine e riscadenziamenti di prestiti preesistenti non correlate a manovre finanziarie di ottimizzazione della struttura finanziaria ovvero riduzioni di linee di fido non utilizzate se non nell'ambito di una rimodulazione complessiva della struttura degli affidamenti.

¹L'elencazione di tali categorie è sostanzialmente corrispondente a quella contenuta nel Documento n. 71 dell'ODCEC di Milano "Sistemi di allerta interna. Il monitoraggio continuativo del presupposto di continuità aziendale e la segnalazione tempestiva dello stato di crisi da parte degli organi di vigilanza e controllo societario. Guida in materia di sistemi di allerta preventiva", con qualche adattamento in termini di declinazione dei contenuti specifici delle predette categorie.

- i. Mancato pagamento di rimborsi di prestiti obbligazionari o di altri impegni in linea interessi o capitale ovvero riscadenziamenti e dilazioni su prestiti obbligazionari in essere.
- j. Progressivo peggioramento delle condizioni negoziali praticate sulle linee di credito.
- k. Progressivo peggioramento del rating bancario assegnato alla capogruppo.
- l. Significativo incremento di prestazione di garanzie a favore di società partecipate.
- m. Mancato rispetto delle condizioni negoziali correlate alla concessione di linee di fido o a sue condizioni di utilizzo (*covenant*).
- n. Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

3. Anomalie contrattuali nei confronti di controparti negoziali

- a. Mancato rispetto di clausole contrattuali che comportano per la società impegni pecuniari di rilevante entità.
- b. Mancato rilascio di garanzie commerciali a garanzia di impegni aziendali di "fare" (bid bond, Advance payment bond, performance bond).
- c. Mancato rilascio di garanzie a fronte di prestazioni di "dare" (payment bonds, Retention Money bonds).

4. Anomalie contabili e di bilancio, riscontrabili in bilanci, situazioni contabili o altri rendiconti o scritture contabili

- a. Riduzione rilevante del patrimonio netto per effetto di perdite d'esercizio.
- b. Drastica riduzione dei valori dell'attivo per perdite durevoli di valore.
- c. Aumento delle garanzie rilasciate a terzi a fronte di impegni rilevanti.
- d. Drastica riduzione del fatturato per un ammontare superiore al 10% ovvero superiore al 30% del margine di sicurezza (ricavi di vendita – Break Even Point).
- e. Anomalo aumento del capitale circolante operativo (somma algebrica di crediti e debiti commerciali sia a breve che a medio/lungo termine, dei crediti e debiti diversi, compresi ratei e risconti, e delle giacenze di magazzino) non compensato da un pari aumento dell'autofinanziamento operativo (rappresentato dal MOL aumentato/diminuito dagli accantonamenti/utilizzi fondi spese e rischi, aumentato dei ricavi ed oneri diversi e dei costi capitalizzati).
- f. Eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine.
- g. Autofinanziamento operativo negativo (rappresentato dal MOL aumentato/diminuito dagli accantonamenti/utilizzi fondi spese e rischi, aumentato dei ricavi ed oneri diversi e dei costi capitalizzati).
- h. Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa.

- i. Difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi.
- 5. Anomalie gestionali, ovvero delle politiche operative, relative alle diverse aree gestionali, messe in atto dagli amministratori e dal management aziendale**
- a. Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione.
 - b. Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, concessione o di fornitura importanti.
 - c. Difficoltà con il personale dipendente (produttività non in linea con gli standard minimi dei servizi erogati, inadeguatezza a coprire determinati ruoli chiave, ecc.).
 - d. Inadeguatezza, rispetto alla natura e alle dimensioni della società, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società.
 - e. Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti.
 - f. Comparsa di concorrenti di grande successo.
 - g. Elevati rischi ambientali non adeguatamente coperti da polizze assicurative.
 - h. Elevati rischi di *compliance* (carezza di idoneo modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001).
 - i. Effettuazione di operazioni azzardate o non coerenti con il patrimonio sociale.
 - j. Ritardi significativi nella redazione del bilancio d'esercizio.
- 6. Anomalie nei pagamenti dovuti per imposte, tasse e contributi previdenziali**
- a. Mancato pagamento di imposte dirette, indirette e di ritenute.
 - b. Mancato pagamento di contributi previdenziali e premi assicurativi obbligatori per lavoratori dipendenti.
- 7. Anomalie derivanti da eventi pregiudizievoli**
- a. Iscrizioni di ipoteche giudiziarie, pignoramenti e altre forme tecniche di prelazione su beni aziendali.
 - b. Decreti ingiuntivi ricevuti ed altri atti di avvio di azioni di recupero di debiti.
 - c. Protesti di assegni o cambiali.
 - d. Istanze di fallimento avanzate da creditori.
 - e. Default/fallimento dei garanti.
 - f. Intenzione dei Soci di liquidare l'impresa o di cessare l'attività.
 - g. Modifiche alle normative di settore.
 - h. Procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte.
 - i. Modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa.

* * *

B. Il monitoraggio dell'andamento di alcuni indici di bilancio ritenuti significativi

Il Consiglio ritiene che il monitoraggio dell'andamento nel tempo dei seguenti indici di bilancio, il loro confronto con indici di settore o di aziende analoghe (laddove disponibili per analisi di benchmark) e con i risultati che la migliore dottrina ritiene essere indicativi di una situazione di equilibrio/squilibrio, consentano di fornire informazioni utili alla valutazione dello stato di salute economico-finanziaria aziendale e del rischio di crisi aziendale, oltre che fornire una misura diretta della "bontà" delle scelte manageriali che dovrebbero mirare al raggiungimento di incrementi positivi nei risultati aziendali e - conseguentemente - al miglioramento degli indici stessi.

In questa prospettiva, sono stati, quindi, individuati:

1) Indici reddituali

ROE (return on equity) = reddito netto/patrimonio netto

Il ROE viene confrontato con i tassi di rendimento alternativi presenti sul mercato. Viene considerato soddisfacente se è maggiore di tassi di rendimento alternativi quali - per esempio - quelli dei Titoli di Stato: questi ultimi presentano un rischio d'impresa quasi inesistente e, pertanto, il ROE dovrebbe essere maggiore di alcuni punti percentuali per essere considerato accettabile e per coprire il rischio di impresa insito in qualsiasi tipo di attività economica.

ROA (return on assets) = (reddito operativo + reddito extra operativo) / totale attivo patrimoniale

Il ROA fornisce un'indicazione della capacità dell'azienda di rendere redditivi tutti gli asset detenuti. Unitamente al ROE, il ROA dà conferma della capacità dell'azienda di creare ricchezza per l'investitore. Tendenzialmente, il ROA deve essere almeno superiore ai tassi di interesse offerti dalle banche centrali, altrimenti significherebbe che il denaro preso in prestito dall'azienda è costato più di quanto abbia reso.

ROI (return on investments) = reddito operativo/capitale investito netto

Il ROI esprime il rendimento economico dell'intero capitale impiegato, prescindendo dal fatto che esso sia capitale conferito a titolo di proprietà o capitale di terzi. Tale indice permette di valutare l'economicità della gestione caratteristica e degli investimenti accessori considerati nel loro insieme. Il ROI è il rendimento degli investimenti effettuati e deve essere confrontato con il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito.

ROS (return on sales) = reddito operativo/ricavi

L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi. I ricavi possono aumentare sia incrementando il volume delle vendite, sia incrementando i prezzi di vendita. In regime di libera concorrenza non è possibile aumentare contemporaneamente il volume di vendita ed i prezzi di vendita; infatti, di norma, un

aumento dei prezzi di vendita causa una contrazione del volume delle vendite. Per questo motivo il valore del ROS deve sempre essere analizzato assieme ad un altro indice: il tasso di rotazione degli impieghi (ROT).

ROT (rotazione degli impieghi) = ricavi/capitale investito netto

Fornisce informazioni su quante volte si "rinnova" il capitale investito per effetto delle vendite.

2) Indici di liquidità e indebitamento

LI (indice di liquidità immediata) = (Cassa + Attività fin. di pronta liquidazione)/Passività correnti

INDEBITAMENTO FINANZIARIO = Posizione finanziaria netta a breve + Posizione finanziaria a medio-lungo termine

INDEBITAMENTO COMPLESSIVO = Mezzi di terzi / Patrimonio netto

GI (grado di indebitamento) = Mezzi di terzi/Capitale investito

3) Indici di struttura

IF (indice indipendenza finanziaria) = Patrimonio netto/(Patrimonio netto + Mezzi di terzi): se assume un valore minore del 30%, si è in presenza di una struttura finanziaria critica; se compreso tra 30% e 50%, si è in presenza di una struttura finanziaria da monitorare.

CI (indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli) = (Patrimonio netto + Debiti a M/L)/attivo immobilizzato) risulta minore di 1, si è in presenza di una situazione di squilibrio.

RI (rigidità impieghi) = immobilizzazioni/capitale investito netto

Esprime la percentuale di impieghi a lungo ciclo di utilizzo rispetto al totale impieghi. Tale indice è complementare all'indice di elasticità degli impieghi. A parità di altre condizioni, è preferibile che tale indice registri un valore basso.

EI (elasticità impieghi) = attivo circolante/capitale investito netto

Esprime la percentuale di impieghi a breve ciclo di utilizzo rispetto al totale impieghi. Tale indice è complementare all'indice di rigidità degli impieghi. A parità di altre condizioni è preferibile che tale indice registri un valore alto.

EG (elasticità globale) = attivo circolante/immobilizzazioni

Esprime il rapporto tra attivo circolante e attivo immobilizzato. Quanto più è alto l'indice tanto più è elastica la gestione dell'azienda. Una bassa elasticità esprime un certo grado di immobilizzo degli impieghi. Una bassa elasticità può segnalare problemi di struttura e di immobilizzo. È necessario tenere presente che alcune imprese hanno per loro natura una bassa elasticità in quanto per attuare l'attività economica necessitano di notevoli immobilizzi in beni strumentali (imprese industriali, imprese di trasporto).

4) Indici di sostenibilità della struttura finanziaria

LF (leva finanziaria) = ROA – (oneri finanziari/indebitamento finanziario)

Una leva finanziaria positiva indica che il denaro preso a prestito dall'azienda è costato meno di quanto abbia reso.

TA (tasso di autofinanziamento) = (reddito netto – dividendi)/patrimonio netto

ROD (costo medio indebitamento) = oneri finanziari/indebitamento finanziario (oneroso). Va anche confrontato con il ROI: solo se il ROD risulta inferiore al ROI vi è convenienza ad effettuare nuovi investimenti con impiego di capitale di debito; in tal caso vi sarà un effetto positivo sul ROE.

COF (copertura oneri finanziari) = free cash flow/oneri finanziari

Oneri finanziari netti /Margine operativo lordo > 30%

APS HOLDING SPA INDICI RIFERITI AGLI ANNI 2016 E 2017

INDICE	CALCOLO	2017	2016
Indici reddituali			
ROE	RN/PN	3,7%	10,2%
ROA	(RO + RExtraO)/A	2,2%	1,8%
ROI	RO/CIN [RO=EBIT]	3,3%	2,8%
ROS	RO/Ricavi	17,0%	15,3%
Indici di liquidità e indebitamento			
Liquidità immediata	LIQ. IMM. / PASSIVITA' < 12 M	9,3%	12,6%
Indebitamento finanziario	MT = PFN breve + PFN MLT	59.872.101	65.837.968
Indebitamento complessivo	MT/PN	194,1%	225,0%
Grado di indebitamento	MT/CIN	66,0%	69,2%
Indici di struttura			
IF	PN / (PN + MT)	34,0%	30,8%
CI	(PN + PFN MLT)/ATTIVO IMMOBILIZZATO	56,6%	46,4%
Rigidità impieghi	Immoblizzazioni/CIN	133,0%	134,6%
Elasticità impieghi	Attivo Circolante/CIN	9,4%	12,5%
Elasticità globale	Attivo Circolante/Immoblizzazioni	7,1%	9,4%
Sostenibilità della struttura finanziaria			
Leva finanziaria	ROA - Of/MT	0,8%	0,2%
Tasso di autofinanziamento	(RN - dividendi)/PN	3,7%	10,2%
Costo medio indebitamento = ROD	Of/MT	1,5%	1,5%
Copertura oneri finanziari	FCF/Of	-408,0%	526,9%
Incidenza oneri finanziari	Of/MOL	8,8%	10,5%

* * *

C. Il monitoraggio del budget a breve/medio termine della tesoreria aziendale e degli scostamenti dei dati a consuntivo rispetto a quanto pianificato

La Direzione Amministrativa della Società ha predisposto, e tiene costantemente aggiornato, il budget a breve/medio termine della tesoreria aziendale, documento dal quale è possibile trarre informazioni circa le entrate ed uscite di cassa derivanti dalla gestione corrente e non corrente, e dei loro saldi.

Il monitoraggio costante di tale documento consente al Consiglio di governare al meglio le risorse finanziarie destinate a sostenere il percorso di sviluppo aziendale e compiere una gestione anticipata della tesoreria e delle politiche di raccolta di fondi, nonché di verificare che i flussi in entrata originati dalla gestione siano sufficienti e temporalmente distribuiti in modo da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla Società.

- D. La predisposizione di un commento di sintesi delle informazioni emerse attraverso le verifiche di cui ai precedenti punti A., B. e C., e delle conclusioni che se ne possono trarre, con indicazione degli eventuali provvedimenti/azioni che il Consiglio intende adottare/intraprendere o sottoporre all'attenzione del Socio.

Di seguito si propone la sintesi delle informazioni emergenti dalle verifiche previste dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

- A. Dalla verifica (early warnings) degli elementi segnaletici premonitori e anomalie rilevanti è emersa:
- o l'assenza di anomalie nei pagamenti verso controparti commerciali non finanziarie;
 - o l'assenza di anomalie nei rapporti con banche ed altri soggetti finanziari (compresi enti assicurativi) riscontrabili in Centrale dei Rischi o altre banche dati segnalatrici;
 - o l'assenza di anomalie contrattuali nei confronti di controparti negoziali;
 - o l'assenza di anomalie contabili e di bilancio, riscontrabili in bilanci, situazioni contabili o altri rendiconti o scritture contabili;
 - o l'assenza di anomalie gestionali, ovvero delle politiche operative, relative alle diverse aree gestionali, messe in atto dagli amministratori e dal management aziendale;
 - o l'assenza di anomalie nei pagamenti dovuti per imposte, tasse e contributi previdenziali;
 - o l'assenza di anomalie derivanti da atti pregiudizievoli.

- B. Dal monitoraggio dell'andamento degli indici di bilancio ritenuti significativi emerge:

- o un'impresa economicamente sana ma molto indebitata e con un'eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine.

In particolare, si rileva una positiva riduzione dell'indebitamento nel corso del 2017 ed una conseguente minore incidenza degli oneri finanziari sulla gestione reddituale della società. L'unico indice di bilancio che pare offrire risultati anomali è l'indice di copertura degli oneri finanziari che nel 2016 e nel 2017 passa rispettivamente a +527% e a -408%. L'indice è poco significativo in quanto influenzato nel 2016 dall'ingente flusso di cassa generato dall'operazione straordinaria di fusione societaria e nel 2017 dalla contrazione delle disponibilità liquide disponibili causata in larga parte dall'avvenuta riduzione dell'esposizione debitoria. Il risultato anomalo, in mancanza di altre operazioni straordinarie, è destinato ad affievolirsi nei prossimi esercizi.

- C. Dal monitoraggio del budget a breve/medio termine della tesoreria aziendale e degli scostamenti dei dati a consuntivo rispetto a quanto pianificato emerge:

- o un'impresa in grado di generare liquidità sufficiente a coprire nel breve – medio termine sia le esigenze della gestione corrente che il rimborso graduale di buona parte del debito verso il Socio

Il Consiglio è consapevole della necessità di trovare una soluzione che consenta di ridurre lo squilibrio finanziario che la società si è trovata a fronteggiare in seguito all'operazione di fusione perfezionatasi nel corso del 2016. In questa prospettiva, la Società ha già intrapreso l'azione di concordare con il Socio creditore il consolidamento di parte del debito a breve termine derivante da delibere di distribuzione di riserve, adottate precedentemente alla predetta fusione, mediante un piano di rientro - compatibile con i dettami dell'art. 14 del D.Lgs. 175/2016 - da attuarsi entro un orizzonte temporale coerente con la generazione dei flussi di cassa derivanti dalle attività ordinarie e suscettibile di essere abbreviato per effetto del

perfezionamento della cessione di partecipazioni immobilizzate la cui dismissione è già stata approvata dal Comune di Padova. Inoltre, in virtù del fatto che il Comune di Padova è socio al 99,99 % delle quote di APS, e a fronte delle trattative già avviate con l'Ente Controllante per l'affidamento ad APS della concessione di nuove aree di sosta e, soprattutto, per la realizzazione della nuova linea tranviaria, si ritiene di poter interpretare l'assunzione del coordinamento sulla programmazione come una manifesta intenzione del Socio di maggioranza di far sì che l'azienda possa proseguire nelle sue attività ordinarie e di farsi carico di nuove progettualità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Il Consigliere
Il Consigliere
Il Consigliere

Avv. Giuseppe Farina
Dott. Riccardo Bentsik
Avv. Nicola Bettiato
Avv. Veronica Fioretto
Prof.ssa Paola Valbonesi

APS holding S.p.A.
30 MAG. 2018
Prot. n. 3.488

APS HOLDING S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SALBORO 22/B - 35124 PADOVA (PD)
Codice Fiscale	03860240286
Numero Rea	PD 000000342892
P.I.	03860240286
Capitale Sociale Euro	32.308.016 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI PADOVA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	APS HOLDING SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.720	7.792
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	76.796	29.265
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.070	1.284
5) avviamento	6.918.584	7.774.302
6) immobilizzazioni in corso e acconti	12.572	14.591
7) altre	271.550	392.140
Totale immobilizzazioni immateriali	7.283.292	8.219.374
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	49.458.779	50.659.975
2) impianti e macchinario	38.319.451	41.787.575
3) attrezzature industriali e commerciali	856.547	1.140.809
4) altri beni	174.266	202.744
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.015.192	2.382.535
Totale immobilizzazioni materiali	90.824.235	96.173.638
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	1.257.084
b) imprese collegate	3.012.637	3.012.637
d-bis) altre imprese	12.512.069	12.512.069
Totale partecipazioni	15.524.706	16.781.790
3) altri titoli	6.982.925	6.829.871
Totale immobilizzazioni finanziarie	22.507.631	23.611.661
Totale immobilizzazioni (B)	120.615.158	128.004.673
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	52.566	14.107
Totale rimanenze	52.566	14.107
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	952.844	716.265
Totale crediti verso clienti	952.844	716.265
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.003	173.367
Totale crediti verso imprese controllate	114.003	173.367
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.227.819	1.116.881
Totale crediti verso imprese collegate	2.227.819	1.116.881
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.123.459	3.680.624
Totale crediti verso controllanti	2.123.459	3.680.624
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.245	201.710
Totale crediti tributari	5.245	201.710

5-ter) imposte anticipate	2.352.407	3.086.773
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	518.061	2.805.536
Totale crediti verso altri	518.061	2.805.536
Totale crediti	8.293.838	11.781.156
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	1.257.084	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.257.084	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.387.829	6.930.509
3) danaro e valori in cassa	29.994	30.706
Totale disponibilità liquide	3.417.823	6.961.215
Totale attivo circolante (C)	13.021.311	18.756.478
D) Ratei e risconti	155.110	118.845
Totale attivo	133.791.579	146.879.996
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I. - Capitale	32.308.016	49.702.136
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.411.352)	(2.846.984)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(200.417)	(20.584.112)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.146.500	2.989.576
Totale patrimonio netto	30.842.747	29.260.616
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	3.172.831	3.746.031
4) altri	227.000	197.000
Totale fondi per rischi ed oneri	3.399.831	3.943.031
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	616.872	623.593
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.368.384	8.339.965
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.072.816	39.353.410
Totale debiti verso banche	39.441.200	47.693.375
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.493.289	1.662.768
Totale debiti verso fornitori	1.493.289	1.662.768
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	330.621	296.178
Totale debiti verso imprese controllate	330.621	296.178
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.071.475	1.006.516
Totale debiti verso imprese collegate	1.071.475	1.006.516
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.428.470	33.453.428
Totale debiti verso controllanti	30.428.470	33.453.428
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.264	103.233
Totale debiti tributari	160.264	103.233
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.583	115.466
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.583	115.466
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	768.530	811.456
Totale altri debiti	768.530	811.456
Totale debiti	73.822.432	85.142.420
E) Ratei e risconti	25.109.697	27.910.336
Totale passivo	133.791.579	146.879.996

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.483.294	17.635.420
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	346.903	415.434
altri	3.773.133	3.497.764
Totale altri ricavi e proventi	4.120.036	3.913.198
Totale valore della produzione	21.603.330	21.548.618
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	422.024	473.331
7) per servizi	3.502.818	3.312.604
8) per godimento di beni di terzi	3.938.752	4.126.270
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.107.391	2.194.798
b) oneri sociali	649.685	687.052
c) trattamento di fine rapporto	149.179	152.238
e) altri costi	8.625	202.822
Totale costi per il personale	2.914.880	3.236.910
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.073.648	1.154.951
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.809.749	5.729.115
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.364	53.368
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	137.456	61.726
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.033.217	6.999.160
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(38.459)	24.891
12) accantonamenti per rischi	30.000	158.000
14) oneri diversi di gestione	984.508	681.178
Totale costi della produzione	18.787.740	19.012.344
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.815.590	2.536.274
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	80	1.290
Totale proventi da partecipazioni	80	1.290
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	153.846	164.374
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	837	4.913
Totale proventi diversi dai precedenti	837	4.913
Totale altri proventi finanziari	154.683	169.287
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	868.419	1.013.841
Totale interessi e altri oneri finanziari	868.419	1.013.841
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(713.656)	(843.264)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	127.460
Totale svalutazioni	0	127.460

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(127.460)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.101.934	1.565.550
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	311.317	319.512
imposte differite e anticipate	596.798	(1.866.242)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(47.319)	(122.704)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	955.434	(1.424.026)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.146.500	2.989.576

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.146.500	2.989.576
Imposte sul reddito	955.434	(1.424.026)
Interessi passivi/(attivi)	713.656	843.264
(Dividendi)	(80)	(1.290)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.720.872	2.407.524
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	179.179	310.238
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.883.397	6.884.066
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	12.364	180.828
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.074.940	7.375.132
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.795.812	9.782.656
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(38.459)	24.891
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(236.579)	312.917
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(169.479)	(962.278)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(36.265)	56.732
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.800.639)	(759.929)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	450.389	(5.210.522)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.831.032)	(6.538.189)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.964.780	3.244.467
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(909.344)	(946.863)
(Imposte sul reddito pagate)	(302.300)	(332.420)
Dividendi incassati	80	1.290
(Utilizzo dei fondi)	(137.568)	(177.131)
Altri incassi/(pagamenti)	(155.900)	(164.489)
Totale altre rettifiche	(1.505.032)	(1.619.613)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.459.748	1.624.854
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(545.453)	(1.818.597)
Disinvestimenti	85.107	7.395
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(139.997)	(27.858)
Disinvestimenti	2.432	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(153.054)	-
Disinvestimenti	-	3.065.827
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(750.965)	1.226.767
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(6.099.399)	821.852
Accensione finanziamenti	-	4.000.000

(Rimborso finanziamenti)	(2.152.776)	(2.331.694)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(8.252.175)	2.490.158
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.543.392)	5.341.779
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.930.509	1.587.321
Danaro e valori in cassa	30.706	32.115
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.961.215	1.619.436
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.387.829	6.930.509
Danaro e valori in cassa	29.994	30.706
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.417.823	6.961.215

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

La società esercita come attività principale la gestione di parcheggi ed autorimesse.

Il bilancio d'esercizio di APS Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC").

Si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Padova e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è

stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi fondi di ammortamento. La capitalizzazione iniziale ed il mantenimento dell'iscrizione è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; questo non sarà mantenuto nei successivi esercizi se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

I diritti di brevetto industriale di utilizzazione delle opere dell'ingegno e simili, relativi a licenze software, sono stati valutati al costo di acquisto ed ammortizzati in un periodo di 5/10 anni corrispondente alla durata delle licenze medesime.

L'avviamento può essere iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto. L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Le Immobilizzazioni in corso e acconti sono valutate al costo di acquisto e l'ammortamento avrà inizio a partire dalla data della loro utilizzazione/entrata in funzione.

Le spese sostenute per migliorie e manutenzioni su beni di terzi vengono iscritte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" e ammortizzate in misura corrispondente alla durata del contratto che disciplina la disponibilità dei beni stessi.

In base alle prescrizioni di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, n. 5, si precisa che sino al completamento dell'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale potranno essere distribuiti dividendi solamente se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Movimenti e composizione delle immobilizzazioni immateriali

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti con il consenso del Collegio sindacale.

Si specifica che derivano tutti dall'incorporazione di APS Opere e Servizi di Comunità S.r.l. e di Finanziaria APS S.p.A., in particolare si tratta dei seguenti importi:

- oneri avvio sala commiato costo euro 182.567, fondo ammortamento euro 182.567 (il 2017 è stato l'ultimo anno di ammortamento)
- oneri conferimento ramo servizi comunali (ex Finanziaria APS S.p.A.) costo euro 13.600, fondo ammortamento euro 10.880.
- tutte le altre voci risultano completamente ammortizzate già al 31.12.2016

La capitalizzazione di tali spese trova fondamento nella circostanza che il costo sostenuto è comune a più esercizi, in considerazione degli effetti che tali spese hanno prodotto e che produrranno durante la vita dell'azienda.

La voce Diritti di Brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferisce in via prevalente a licenze software entrate in funzione nel corso dell'esercizio per lo svolgimento dell'attività contabile, delle attività di controllo e gestione dei parcheggi e delle attività di iscrizione online al servizio car sharing.

La voce Avviamento non ha subito incrementi nel corso dell'esercizio e si riferisce a:

- Avviamento acquisito tramite l'incorporazione dei saldi di APS Opere e Servizi di Comunità S.r.l. per euro 164.268, relativo al conferimento del ramo "servizi comunali" avvenuto in data 12/05/2014 da parte di Finanziaria APS S.p.A. nei confronti di APS Opere e Servizi di Comunità S.r.l.. L'avviamento è ammortizzato in un periodo di 18 anni, in quanto seppure la durata della concessione attualmente è fino al 2023, c'è la ragionevole certezza che verrà ulteriormente prorogata e quindi si è deciso di mantenere in 18 anni il periodo di ammortamento, considerando tale la vita utile residua del cespite.

- Avviamento derivante dall'allocazione del disavanzo di fusione emerso dall'incorporazione dei saldi al 1 gennaio 2016 di APS Opere e Servizi di Comunità S.r.l. e Finanziaria APS S.p.A. in APS Holding S.p.A., pari ad euro 8.442.895. L'avviamento è ammortizzato in un periodo di 10 esercizi ed è riferibile al business legato alla gestione dei parcheggi comunali in concessione. Gli amministratori hanno redatto un business plan 2016-2025 che supporta la recuperabilità del valore iscritto. Il periodo di ammortamento corrisponde alla durata della concessione per la gestione dei parcheggi (10 esercizi). Il valore netto contabile al 31 dicembre 2017 di tale Avviamento ammonta ad Euro 6.754.316. Si evidenzia che il risultato dell'esercizio 2017 è in linea con i risultati previsti nel business plan prospettico elaborato in occasione della operazione straordinaria di fusione a sostegno della iscrivibilità e sostenibilità dell'avviamento stesso.

La voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" è composta da euro 225.723 per migliorie su beni di terzi riguardanti in via prevalente i parcheggi in concessione dal Comune di Padova, ed euro 45.827 per oneri accessori correlati ai mutui stipulati per l'acquisto di palazzo Gozzi (ex Finanziaria APS S.p.A.) e per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di Ponte San Nicolò (ex APS Opere e Servizi di Comunità S.r.l.).

Gli investimenti e le movimentazioni effettuati nel corso dell'esercizio 2017, per quanto attiene a tutte le categorie, si riferiscono in particolare alle seguenti voci: gli incrementi riguardano in via prevalente l'acquisizione di software contabili attinenti ai vari settori aziendali per l'importo complessivo (al netto dei fondi ammortamento) di euro 58.660 e di euro 57.849 (al netto dei fondi di ammortamento) per allestimenti ad alcuni parcheggi in concessione dal Comune di Padova. Il decremento di euro 1.910 riguarda la dismissione di sito web in disuso, completamente ammortizzato al 31.12.17.

Le riclassifiche contabili delle immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dallo storno di euro 37.490 dalla voce "immobilizzazioni immateriali in corso", di cui euro 33.440 riclassificati alla voce "Diritti di Brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per l'entrata in esercizio di software gestionali ed euro 4.050 spesi a costo dell'esercizio in quanto canoni di assistenza software.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" risulta incrementata per euro 1.618, riclassificati dalla voce "immobilizzazioni materiali in corso" per allestimento del parcheggio Boschetti, in quanto costituenti spese incrementative su beni di terzi.

Si segnala che nell'esercizio 2017, salvo per la riclassifica citata, non sono state apportate variazioni rispetto alla classificazione effettuata alla chiusura del bilancio precedente delle diverse voci che compongono il titolo in esame.

Non sono stati imputati oneri finanziari al valore delle immobilizzazioni.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

L'informativa di cui all'articolo 2427 n. 3-bis) del Codice Civile relativa alle svalutazioni effettuate è fornita nel commento alle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio:							
Costo	288.230	132.559	2.140	8.648.819	14.591	1.476.759	10.563.098
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	280.437	103.294	856	874.517	-	1.084.619	2.343.723
Valore di bilancio	7.792	29.265	1.284	7.774.302	14.591	392.140	8.219.374
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	33.833	-	-	35.471	70.693	139.997
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	33.440	-	-	(37.490)	1.618	(2.432)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	1.910	1.910
Ammortamento dell'esercizio	5.072	19.742	214	855.718	-	192.901	1.073.647
Altre variazioni	-	-	-	-	-	1.910	1.910
Totale variazioni:	(5.072)	47.531	(214)	(855.718)	(2.019)	(120.590)	(936.082)
Valore di fine esercizio:							
Costo	288.230	199.832	2.140	8.684.819	12.572	1.547.160	10.734.753
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	285.510	123.036	1.070	1.730.235	-	1.275.610	3.415.461
Valore di bilancio	2.720	76.796	1.070	6.918.584	12.572	271.550	7.283.292

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni nel processo aziendale.

Sono state applicate le seguenti aliquote economico-tecnica, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati (Via Gozzi, Via Rismondo, Viale Industrie, Via Salboro, Padiglioni Piazzale Stazione, Immobile Crematorio): 2,98% - 2,61% - 2,97% - 3% - 10% - 4,93%.

Impianti e macchinari (SIRI Infrastrutture - SIRI Materiale Rotabile - Impianti Fotovoltaico Rismondo, Salboro, Ponte San Nicolò - Impianto Crematorio - Impianti generici): 3,33% - 6,66% - 6,67% - 6,25% - 5% - 4,92% - 10%.

Attrezzature industriali e commerciali (Impianti sollevamento - Attrezzature di funzionamento - Totem pubblicitari - Attrezzatura varia e minuta - Parcometri e attrezzature parcheggi - Attrezzatura di funzionamento devolvibile - Attrezzatura radiotelefonica): 10% - 10% - 20% - 12% - 15% - 10,38% - 12%.

Altri beni (Mobili arredi, attrezz. e macchine ord. d'ufficio - Macchine elettroniche e CED - Autoveicoli - Autovetture): 12% - 20% - 20% - 12,50%.

I costi per migliorie, ammodernamenti, trasformazioni e manutenzioni vengono capitalizzati ad incremento del valore dei relativi cespiti se essi si traducono in un aumento significativo e misurabile di capacità produttività, di sicurezza o di vita utile e comunque non eccedono il valore recuperabile tramite l'uso. Gli analoghi costi di natura ordinaria vengono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; questo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata. La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicato fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

I beni la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di leasing finanziario, sono iscritti fra le attività dello Stato Patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto; nel periodo di locazione i canoni di competenza vengono imputati al Conto Economico, mentre l'importo dei canoni residui alla data del Bilancio viene indicato nel paragrafo relativo agli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

I beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017 non sono stati oggetto di rivalutazioni.

Si segnala che tra le immobilizzazioni materiali sono presenti beni gravati da privilegio/ipoteca a garanzia di finanziamenti ricevuti dalla Società. Il valore di tali ipoteche è indicato nella voce Debiti verso banche ed istituti di credito del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Non sono stati imputati oneri finanziari al valore delle immobilizzazioni.

Circa l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3-bis) del Codice Civile si segnala che il progetto SIR 2-3, che vale contabilmente 1.992.132 è stato oggetto di due analisi tecniche, una nel 2016 ed una nel 2017, volte ad appurarne il valore di mercato e la possibilità di concorso agli utili futuri, evidenziando una ancora attuale capacità tecnica del progetto stesso, per il quale è stato adeguato il valore nel 2015 con la svalutazione di euro 450.000 per rispondere a progetti di differente tipologia (rotaia piuttosto che autobus elettrici). Si evidenzia che nel 2017 il Comune di Padova ha ottenuto dal competente ministero, il finanziamento per la nuova linea del tram sulla base della presentazione del suddetto progetto.

Si segnala poi la svalutazione integrale (cespiti dismessi), operata sempre nel 2015, pari ad euro 172.135 relativa alle attrezzature pubblicitarie (monitor) installate su autobus e provenienti dalla società incorporata APS Advertising S.r.l. e la dismissione definitiva del progetto fotovoltaico lotto II - proveniente dalla società incorporata APS Opere e Servizi di Comunità srl - operata nel 2016 per 53.368 euro. Si segnala inoltre ai sensi dell'art. 2427 n. 3-bis) del Codice Civile la svalutazione integrale operata nel 2017 per completo inutilizzo attuale e futuro del sistema "way2park" installato presso il parcheggio Pertini per Euro 12.364.

Complessivamente nel corso del 2017 sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 919.036 (comprensivi delle voci riclassificate) che hanno riguardato le diverse aree dell'Azienda come di seguito indicato:

Nella voce "Terreni e fabbricati" gli incrementi per Euro 395.429 sono riconducibili per Euro 372.166 a migliorie e lavori di adeguamento su immobile di via Rismondo, e per Euro 23.263 per installazione di pensilina e di impianto aspirazione aria presso l'immobile crematorio.

L'incremento della voce "Impianti e macchinari" per complessivi Euro 396.061 è composto da Euro 39.473 per lavori sull'impianto antincendio collocato presso la sede di via Rismondo e da Euro 356.588 come riclassifica dalla voce "immobilizzazioni materiali in corso" per messa in servizio del terzo forno crematorio.

Tra gli incrementi della voce "Attrezzature" Euro 78.426 riguardano attrezzature per il funzionamento dei parcheggi, di cui Euro 8.410 per entrata in esercizio di colonnine elettriche di alimentazione, riclassificate da "immobilizzazioni materiali in corso" e 19.183 per attrezzatura varia (principalmente: aste ovali per ingresso parcheggi, sistemi di videosorveglianza, lettori t.a.g, shop discounter), Euro 25.294 per l'acquisto di 4 parcometri, Euro 19.607 per attrezzatura varia ramo crematorio (aspiratore, scovolatrice, inverter, rastrelliera, compressore silenziato, altre attrezzature minori), Euro 1.432 per attrezzatura radiotelefonica, Euro 4.500 per misuratori elettromagnetici destinati al ramo antenne. Sempre nella voce "Attrezzature" si segnala - oltre alla dismissione del sistema "way2park" installato presso il parcheggio Pertini richiamato sopra - la vendita di casse automatiche per euro 251.964.

Gli incrementi della voce "Altri beni" per complessivi Euro 41.263 riguardano per Euro 7.324 l'acquisto di parete divisoria e mobili vari per uffici, per Euro 1.081 acquisto di computer, ipad e personal computer, per Euro 1.259 distruggi documenti destinata al crematorio, per Euro 20.701 configurazioni e apparecchiature varie per la centrale controllo parcheggi, terminali/lettori completi mod. Mifare, lettori tablet uso parcheggiatori, stampante termica, card printer mod. Enduro, per Euro 1.644 acquisto di allestimento interno Fiat Doblò adibito ad autovetture/autoveicoli di servizio, per Euro 8.585 l'acquisto di un server, entrato in utilizzo per il software gestionale, riclassificato da "immobilizzazioni materiali in corso", per Euro 669 acquisto di postazione pc completa, collocata presso gli uffici del Comune di Padova.

Tra le "immobilizzazioni materiali in corso", l'incremento complessivo per Euro 7.858 si riferisce principalmente a studi di fattibilità sul realizzo di coperture per le carrozze del tram.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	66.451.293	74.351.136	5.803.064	2.818.470	2.832.535	152.256.498
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.791.319	32.563.560	4.490.119	2.615.727	-	55.460.725
Svalutazioni	-	-	172.135	-	450.000	622.135
Valore di bilancio	50.659.975	41.787.575	1.140.809	202.744	2.382.535	96.173.638
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	395.429	39.473	70.016	32.678	7.858	545.454
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	356.588	8.410	8.585	(375.201)	(1.618)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	294.138	-	-	294.138
Ammortamento dell'esercizio	1.596.625	3.864.186	279.199	69.740	-	5.809.750
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	12.364	-	-	12.364
Altre variazioni	-	1	223.013	(1)	-	223.013
Totale variazioni	(1.201.196)	(3.468.124)	(284.262)	(28.478)	(367.343)	(5.349.403)
Valore di fine esercizio						
Costo	66.846.722	74.747.197	5.574.987	2.859.733	2.465.192	152.493.831
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.387.943	36.427.746	4.546.305	2.685.467	-	61.047.461
Svalutazioni	-	-	184.499	-	450.000	634.499
Valore di bilancio	49.458.779	38.319.451	856.547	174.266	2.015.192	90.824.235

Operazioni di locazione finanziaria

La società Finanziaria APS S.p.A., fusa per incorporazione inversa nel 2016 dalla società APS Holding S.p.A., contrasse nel 2008 un contratto di locazione finanziaria concedendo in leasing un immobile situato a Padova, d'angolo tra le Vie Gozzi, Tommaseo e Rezzonico.

Il suddetto contratto di leasing è contabilizzato secondo il metodo patrimoniale. Per l'informativa sui crediti e sugli interessi impliciti nel contratto di locazione finanziaria in essere con il Comune di Padova, nonché più in generale sugli effetti che deriverebbero dall'applicazione del metodo finanziario sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, si riporta il prospetto di cui all'appendice D) dell'OIC 12.

Attività	Importo
A) Storno delle immobilizzazioni materiali/immateriali, rappresentate da:	
Beni concessi in leasing finanziario al termine dell'esercizio precedente	17.229.312
+ Beni concessi in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
- Beni riscattati dal locatario nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	- 653.647
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Valore netto contabile dei beni concessi in leasing finanziario al termine dell'esercizio	16.575.665
B) Rilevazione dei crediti impliciti, rappresentati da:	
Crediti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	17.229.312
+ Crediti impliciti sorti nell'esercizio	
- Riscossione delle quote capitale	- 699.665
- Svalutazioni per inesigibilità	
Crediti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	16.529.647
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (B-A)	- 46.018
C) Effetto fiscale	- 2.899
Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (B-A-C)	- 43.119
D) L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:	
Eliminazione di:	
- ammortamenti dell'esercizio delle immobilizzazioni concesse in leasing finanziario	653.647
- proventi per canoni di leasing rilevati nell'esercizio	- 1.650.000
Rilevazione dei proventi finanziari, per quote interesse implicito	1.036.266
Rettifiche/riprese di valore su beni concessi in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	39.913
Rilevazione dell'effetto fiscale	- 11.136
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	28.777

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle

per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del patrimonio netto mentre le partecipazioni in società collegate ed altre imprese sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte. In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata. In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile. Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri". Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all'atto dell'acquisto.

Il risultato (utile o perdita) d'esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione. Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell'esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora la Società sia legalmente o altrimenti impegnata al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l'azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.

Nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, negli esercizi successivi, le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in una riserva non distribuibile per l'ammontare non assorbito dalla eventuale "perdita propria" della partecipante. I dividendi percepiti dalle partecipate rendono disponibile una corrispondente quota di tale riserva. In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni valutate al costo sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le

spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzerramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario. A seguito dell'operazione straordinaria di fusione societaria con cui la società ha incorporato le società Finanziaria APS S.p.A. e APS Opere e Servizi di Comunità S.r.l., al 31/12/2016 le partecipazioni nelle imprese controllate sono costituite unicamente dalla quota del 69,107% detenuto nella società Ne-t by Telerete Nordest S.r.l..

Le partecipazioni in imprese collegate sono costituite dalla partecipazione del 45% nella società Busitalia Veneto S.p.A. acquisita nel 2015 a seguito della costituzione della Newco e del successivo conferimento del ramo d'azienda relativo alla mobilità. Tale partecipazione è iscritta al costo di costituzione, inclusivo degli oneri accessori relativi ai costi sostenuti per le consulenze legate all'operazione di conferimento.

Si presenta di seguito una tabella di dettaglio di tutte le partecipazioni detenute al 31/12/2017:

	Capitale Sociale o Fondo Consortile	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Quota posseduta	Valore di Bilancio	Quota di Patrimonio Netto	Delta valore bilancio /quota PN
Partecipazioni in imprese controllate:							
Ne-t by Telerete Nordest S.r.l. con sede in Padova, Via Salboro, 22/b - ITALIA	909.500	2.008.762	229.352	69,107%	1.257.084	1.388.195	131.111
TOTALE	909.500	2.008.762	229.352		1.257.084	1.388.195	131.111
Partecipazioni in imprese collegate:							
Busitalia Veneto S.r.l. con sede in Padova, via del Pescarotto, 25/27 - ITALIA	5.500.000	7.063.632	1.038.884	45,0000%	3.012.637	3.178.634	165.997
TOTALE	5.500.000	7.063.632	1.038.884		3.012.637	3.178.634	165.997
Partecipazione in altre imprese							
Interporto di Padova - Magazzini Generali S.p.A. con sede in Padova - ITALIA	30.000.000	52.947.428	1.567.053	9,72142%	11.718.979	5.147.242	-6.571.737
Infracom Italia S.p.A. con sede in Verona - ITALIA	85.648.000	81.516.217	-20.926.261	0,87568%	759.508	713.821	-45.687
Cityware Engineering S.r.l. con sede in Padova ITALIA	118.000	565.484	44.390	2,4407%	20.000	13.802	-6.198
Farmacie Comunali di Padova S.p.A con sede in Padova - ITALIA	5.000.000	5.583.266	451.800	0,0200%	1.000	1.117	117
Banca Popolare Elica con sede in Padova - ITALIA	54.353.670	85.424.264	4.317.890	0,0056%	2.582	4.784	2.202
Pubblitecnica S.p.A. (società in fallimento) con sede in Roma - ITALIA	N.D.	N.D.	N.D.	1,43%	0	N.D.	N.D.
Consorzio Car Sharing	162000	162000	0	9,09%	10.000	14.726	4.726
TOTALE	175.119.670	226.036.659	-14.546.128		12.512.069	5.880.765	-6.621.304

Consistenza al 31/12/2017

16.781.790

Si segnala che relativamente alla società controllata Ne-t by Telerete Nordest S.r.l. i dati sopra indicati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato dall'organo amministrativo della società, relativo all'esercizio 2017. Per le partecipazioni in altre imprese, i dati sopra indicati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2017, fatta eccezione per la società Publitecnica S.p.A. società in fallimento e Cityware Engineering S.r.l..

Le indicazioni del capitale, dell'importo del patrimonio netto e dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio sono riferite all'impresa partecipata nel suo complesso e non alla quota di partecipazione posseduta.

Per quanto riguarda l'impresa controllata Ne-t by Telerete Nordest S.r.l., si è proceduto alla riclassificazione della stessa dalle immobilizzazioni finanziarie alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in quanto nel corso del 2018 è prevista l'esecuzione della procedura ad evidenza pubblica dell'asta finalizzata alla cessione della partecipazione stessa come indicato dal socio di riferimento, il Comune di Padova. L'alienazione della quota mediante procedura d'asta ad evidenza pubblica è stata già autorizzata anche dal socio di minoranza Comune di Vigonza con delibera verbale n. 65 del 23/04/2018.

La partecipazione è stata mantenuta contabilmente iscritta al valore di 1.257.084 euro, derivante dalla valutazione secondo il metodo del Patrimonio Netto eseguita in sede di chiusura del bilancio 2016, in quanto il metodo di valutazione ai sensi dell'art. 2426, n. 9 del Codice Civile prevede che sia valutata al costo di acquisto, ovvero se minore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'organo amministrativo al proposito ha ritenuto opportuno far redigere una perizia da un esperto all'uopo nominato, dal quale è emerso che il valore minimo di mercato della società è di 2.100.000 euro, pari alla base d'asta prevista, pertanto prudenzialmente si è ritenuto di mantenere il valore di 1.257.084 euro.

Per quanto riguarda la partecipazione nella società collegata Busitalia Veneto S.r.l., la partecipazione è valutata al costo, e visto il buon andamento per il secondo anno successivo di attività, abbiamo un gap positivo di 165.997 euro tra la quota di Patrimonio Netto detenuta e la valutazione al costo della partecipazione iscritta a bilancio. L'Organo Amministrativo ritiene comunque opportuno mantenere la valorizzazione al costo anche in ragione del fatto che la partecipata nella redazione del proprio bilancio applica i principi contabili IAS, valorizzando in modo differente alcune importanti voci di bilancio come il fondo TFR.

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese vediamo di seguito una per una.

Per la società Interporto Padova S.p.A. il maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto è giustificato dai plusvalori latenti nel Patrimonio immobiliare della partecipata, nonché dai risultati prospettici. In particolare la società ha considerato i piani pluriennali prodotti e messi a disposizione nel 2015 dalla partecipata che confermano il valore di carico avendo in particolare a riferimento l'ingente plusvalore di mercato (rispetto al valore contabile) della componente immobiliare pari a circa 180 milioni di euro, nonché il piano industriale 2016-2031, messo a disposizione nel 2016, che sostiene un andamento migliorativo incrementale della società. Nel corso del 2017 la società partecipata ha eseguito un aumento di Capitale per 2.215.005 utilizzando versamenti in conto aumento di capitale. Inoltre la società partecipata ha conseguito nel 2017 un considerevole utile d'esercizio per il secondo anno consecutivo.

Per la società Infracom Italia S.p.A. la società ha ricevuto una richiesta per la cessione delle quote detenute da parte del nuovo socio di riferimento 2I Fiber S.p.A. che detiene attualmente il 97,35% delle quote sociali. La società ha in programma un ambizioso piano di sviluppo del business e pertanto il socio Comune di Padova sta valutando l'opportunità per la società di cedere le quote - asset comunque marginale e non strategico - massimizzando la valorizzazione delle stesse.

Per Cityware Engineering S.r.l. non è stato ricevuto dalla società il bilancio relativo al 2017, pertanto sono stati presentati in tabella i dati relativi al 2016.

Farmacie Comunali di Padova SpA nel corso del 2017 hanno fruttato un dividendo di 80 euro, contro il dividendo di 70 euro del 2016.

Altri titoli finanziari

Per quanto riguarda gli altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, si tratta di investimenti finanziari che rappresentano polizza vita d'investimento e quote di fondi comuni d'investimento e di SICAV acquisiti tramite la fusione per incorporazione di Finanziaria APS S.p.A..

In particolare al 31/12/2017 le Polizze vita d'investimento hanno un valore contabile di euro 6.256.364, mentre le quote di fondi comuni d'investimento e di SICAV hanno un valore contabile di euro 726.561.

Nel corso del 2017 tali titoli immobilizzati hanno generato proventi iscritti in C16b di Conto Economico per euro 153.846, portati ad incremento del valore dei titoli stessi per euro 153.054 in quanto di recuperabilità certa.

Le polizze vita a tempo indeterminato hanno una durata fino al decesso dell'assicurato ovvero, fino alla data in cui è richiesto il riscatto totale. In ogni caso, il beneficiario delle prestazioni è sempre APS Holding S.p.A.. Decorso 12 mesi dalla stipula, tutte le polizze vita in portafoglio possono essere riscattate anticipatamente, anche per importi parziali. Le polizze vita d'investimento sono iscritte al netto delle distribuzioni e dei rimborsi ricevuti.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.121.678	3.012.637	19.966.559	25.100.874	6.665.497
Rivalutazioni	1.554.096	-	-	1.554.096	164.374
Svalutazioni	2.418.690	-	7.464.490	9.883.180	-
Valore di bilancio	1.257.084	3.012.637	12.512.069	16.781.790	6.829.871
Variazioni nell'esercizio					
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(1.257.084)	-	-	(1.257.084)	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	153.054
Totale variazioni	(1.257.084)	-	-	(1.257.084)	153.054
Valore di fine esercizio					
Costo	-	3.012.637	19.966.559	22.979.196	6.665.497
Rivalutazioni	-	-	-	-	317.428
Svalutazioni	-	-	7.464.490	7.464.490	-
Valore di bilancio	0	3.012.637	12.512.069	15.524.706	6.982.925

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Busitalia Veneto SpA	Padova	04874020284	5.500.000	1.038.885	7.063.632	3.178.634	45,00%	3.012.637
Totale								3.012.637

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro, se presenti, vengono svalutate per tener conto della relativa possibilità di utilizzo e di realizzo.

Le rimanenze riguardano la valorizzazione dei materiali per l'esercizio del forno crematorio, dei materiali per i parcometri e le pubbliche affissioni; si è proceduto alla loro valorizzazione al costo di acquisto mediante il metodo F.I.F.O..

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.107	38.459	52.566
Totale rimanenze	14.107	38.459	52.566

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Si segnala che tutti i crediti si riferiscono a clienti residenti nel territorio nazionale, tranne il credito per euro 58.275 per vendita materiali ferrosi ad un cliente residente in Olanda, il credito per euro 12.500 per prestazioni pubblicitarie nei confronti di un cliente residente in Macedonia ed il credito per euro 6.734 per permessi di sosta nei nostri parcheggi da parte di un cliente residente in Austria. Non sussistono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti verso clienti è composto prevalentemente dai crediti verso 13.25 S.r.l., A & A Centri Commerciali S.r.l., Ali S.p.A., Aspiag Service S.r.l., Fuel@Publics Media S.r.l., Gco S.p.A., Intermedia S.r.l., L'Antoniana S.a.s., Leodari Pubblicità S.r.l., Marcolongo Franco, Media Yes S.r.l., PAM-Panorama S.p.a., Publione S.r.l., Quadro Advertising S.r.l., Silvana Editoriale, Teatro Stabile Veneto Carlo Goldoni, Undici3 S.r.l., per complessivi euro 417.603 relativi alla vendita di spazi pubblicitari, dai crediti verso gli operatori telefonici H3G Italia S.p.a., IWI S.p.A., Tiscali Italia S.p.A., Wind Tre S.p.A. per la locazione spazi antenne per euro 195.661, e dal credito verso OrthoMetals BV per euro 58.275 per la vendita di rifiuti ferrosi dall'attività di cremazione.

Nel corso del 2017 il Fondo svalutazione crediti ha avuto questa movimentazione:

Fondo di APS Holding S.p.A. al 31/12/2016	270.041
Accantonamento 2017	137.456

Utilizzi per crediti ritenuti inesigibili o di scarsa esigibilità	-270.041
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2017	137.456

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso società controllate riguardano la controllata Ne-t by Telerete Nordest S.r.l. e si riferiscono a crediti commerciali.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso società collegate si riferiscono ai crediti verso Busitalia Veneto S.p.A. e comprendono euro 2.140.951 prevalentemente per l'affitto delle sedi, la locazione del sistema tranviario ed il riaddebito di fatture di loro competenza, ed euro 86.868 per pagamenti effettuati per loro conto.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso società controllanti si riferiscono ai crediti verso il Comune di Padova.

I crediti suddetti afferiscono prevalentemente al credito per la realizzazione e manutenzione di postazioni autovelox per euro 577.411, al credito per servizi di aperture e chiusura sale e servizi informatici per euro 318.505, al credito per il servizio di cremazione per euro 301.200, al credito per il ristoro a Busitalia Veneto S.p.a. dell'onere per maggiori percorrenze per euro 340.000, al credito per il leasing di Palazzo Gozzi per euro 137.500, al credito per il servizio di Accoglienza Turistica per euro 90.616, al credito per il servizio ausiliari della sosta per euro 96.963, al credito per il service della pubblicità e campagne pubblicitarie per euro 61.264, ed al credito per anticipo oneri Mostra Dinosauri per euro 200.000.

Crediti tributari

Per quanto riguarda i crediti tributari il saldo di bilancio risulta così composto:

Crediti tributari	2017	2016
Erario c/lres	3.935,00	209.586,00
Erario c/lrap	1.310,00	- 24.112,00
Erario c/lva	-	11.822,00
Altri crediti vs l'Erario	-	4.414,00
Totale	5.245,00	201.710,00

La voce "Crediti per imposte anticipate" comprende, come previsto dal OIC n. 25 "Imposte sul reddito", le imposte anticipate iscritte in ragione della possibilità di recupero delle stesse alla luce dei dati economici previsionali positivi.

Le imposte anticipate in generale si riferiscono a quei costi la cui deducibilità fiscale è rimandata ai prossimi esercizi e a perdite fiscali pregresse.

Gran parte delle imposte anticipate è formata dall'Ires sulle perdite fiscali degli anni pregressi. Si evidenzia al proposito che il risultato dell'esercizio 2017 è in linea con i risultati previsti nel business plan prospettico elaborato nel 2017 a sostegno della iscrivibilità delle imposte anticipate a bilancio 2016 e buona parte (2.204.294 euro su 7.224526 euro) di tale posta è stata già utilizzata "in compensazione" dell'utile fiscale 2017.

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile in merito alla fiscalità differita e anticipata.

APS HOLDING SPA -
2017

SITUAZIONE AL 31/12/2016

IMPOSTE ANTICIPATE	Diff. temp.	Eff. Ires 24%	Eff. Irap 3,9%	Crediti imp. ant.
---------------------------	--------------------	----------------------	-----------------------	--------------------------

Avviamento ramo antenne da NET	719.443	172.666	28.058	200.725
Accantonamenti rischi contenz.	175.000	42.000	-	42.000
Compensi amm.ri Svlutazioni	35.265	8.464	-	8.464
immobilizzazioni prog. SIR	450.000	108.000	-	108.000
Svlutazioni immobilizzazioni monitori ADV	103.281	24.787	4.028	28.815
Accantonam. Crediti > 0,5%/5%	157.919	37.901	-	37.901
Accantonam. Rischi EX FIN	22.000	5.280	-	5.280
Acconti spese legali EX FIN	33.506	8.041	-	8.041
Perdite fiscali pregresse Svalutaz. Imm.ni 2016 (fotov. Il L. P.S. Nicolò)	7.224.526	1.733.886	-	1.733.886
Ammortamenti fotovoltaico Svalutaz. Sistema Way2park	53.368	12.808	-	12.808
TOTALE	8.974.308	2.153.834	32.086	2.185.920

ANNO 2017

Carichi	Diff. temp.	Eff. Ires 24%	Eff. Irap 3,9%	Crediti imp. ant.
Avviamento ramo antenne da NET				
Accantonamenti rischi contenz.	30.000	7.200		7.200
Compensi amm.ri Svlutazioni	4.725	1.134		1.134
immobilizzazioni prog. SIR				-
Svlutazioni immobilizzazioni monitori ADV				-
Accantonam. Crediti > 0,5%/5%	110.112			-
Accantonam. Rischi EX FIN				-
Acconti spese legali EX FIN				-
Perdite fiscali pregresse Svalutaz. Imm.ni 2016 (fotov. Il L. P.S. Nicolò)				-
Ammortamenti fotovoltaico	76.601	18.384		18.384
Svalutaz. Sistema Way2park	12.364	2.967		2.967
TOTALE	233.802	29.686	-	29.686

ANNO 2017

Scarichi	Diff. temp.	Eff. Ires 24%	Eff. Irap 3,9%	Crediti imp. ant.
Avviamento ramo antenne da NET	102.778	24.667	4.008	28.675

Accantonamenti rischi contenz.				-
Compensi amm.ri	35.265	8.464		8.464
Svlutazioni immobilizzazioni prog. SIR		-		-
Svlutazioni immobilizzazioni monitori ADV	34.427	8.262	1.343	9.605
Accantonam. Crediti > 0,5%/5%	157.919	37.901		37.901
Accantonam. Rischi EX FIN		-	-	-
Acconti spese legali EX FIN		-		-
Perdite fiscali pregresse Svalutaz. Imm.ni 2016 (fotov. II L. P.S. Nicolò)	2.204.294	529.031		529.031
Ammortamenti fotovoltaico	53.368	12.808		12.808
Svalutaz. Sistema Way2park	-	-		-
TOTALE	2.588.051	621.132	5.351	626.483

SITUAZIONE AL 31/12/2017

IMPOSTE ANTICIPATE	Diff. temp.	Eff. Ires 24%	Eff. Irap 3,9%	Crediti imp. ant.
Avviamento ramo antenne da NET	616.665	148.000	24.050	172.050
Accantonamenti rischi contenz.	205.000	49.200	-	49.200
Compensi amm.ri Svlutazioni immobilizzazioni prog. SIR	4.725	1.134	-	1.134
Svlutazioni immobilizzazioni monitori ADV	450.000	108.000	-	108.000
Svlutazioni immobilizzazioni monitori ADV	68.854	16.525	2.685	19.210
Accantonam. Crediti > 0,5%/5%	110.112	-	-	-
Accantonam. Rischi EX FIN	22.000	5.280	-	5.280
Acconti spese legali EX FIN	33.506	8.041	-	8.041
Perdite fiscali pregresse Svalutaz. Imm.ni 2016 (fotov. II L. P.S. Nicolò)	5.020.232	1.204.856	-	1.204.856
Ammortamenti fotovoltaico	-	-	-	-
Ammortamenti fotovoltaico	76.601	18.384	-	18.384
Svalutaz. Sistema Way2park	12.364	2.967	-	2.967
TOTALE	6.620.059	1.562.387	26.735	1.589.123
	Di cui quota entro 12 m	28.675	quota oltre 12 m	1.560.447

Si evidenzia che sono state iscritti alla voce imposte anticipate euro 899.047 nel 2016 (di cui euro 458.634 relativi all'esercizio 2015 in virtù delle modifiche dei principi contabili OIC) ed euro -137.568 nel 2017. Si tratta dell'effetto fiscale legato alla contabilizzazione degli

strumenti finanziari derivati secondo quanto richiesto dai nuovi principi contabili, in particolare dall'OIC 32. E' stata infatti iscritta una posta nella voce B del passivo patrimoniale per l'importo (negativo) del valore *market to market* dei derivati alla data del 31 dicembre ed in contropartita è stata iscritta una riserva negativa nel Patrimonio Netto (Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) esposta al netto delle imposte anticipate citate.

Si espone uno schema di sintesi del conto "Imposte anticipate":

Imp. Anticipate al 31/12/16	2.187.725(*)
Scritture derivati 2016	899.047
Tot. Crediti per imp. Ant. 2016	3.086.772
Scritture derivati 2017	- 137.568
Imp. Anticipate 2017	- 596.798
arrotondamento	0,5
Tot. Imp. Ant. al 31/12/17	2.352.407

(*) l'importo indicato (presente a bilancio 2016) è superiore di 1.805 euro rispetto ai 2.185.920 indicati nella tabella di dettaglio precedente relativa alle imposte anticipate per una rettifica del calcolo imposte 2016 operata in sede di dichiarazione dei redditi a bilancio già approvato.

Crediti verso altri

La voce ricomprende prevalentemente il credito di euro 168.839 per la vendita di sosta parcheggi tramite sms, il credito di euro 186.747 quale indennizzo assicurativo per il sinistro occorso all'impianto fotovoltaico sopra la discarica di Ponte San Nicolò, il credito di euro 7.097 per i contributi verso Iniziativa Car Sharing per il servizio di car sharing elettrico, il credito di euro 10.153 per incentivi GSE per gli impianti fotovoltaici, il credito di euro 16.352 per depositi cauzionali presso terzi, ed euro 21.475 per spese effettuate per l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	716.265	236.579	952.844	952.844
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	173.367	(59.364)	114.003	114.003
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.116.881	1.110.938	2.227.819	2.227.819
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.680.624	(1.557.165)	2.123.459	2.123.459
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	201.710	(196.465)	5.245	5.245
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.086.773	(734.366)	2.352.407	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.805.536	(2.287.475)	518.061	518.061
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.781.156	(3.487.318)	8.293.838	5.941.431

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Per quanto riguarda l'impresa controllata Ne-t by Telerete Nordest S.r.l., si è proceduto alla riclassificazione della stessa dalle immobilizzazione finanziarie alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in quanto nel corso del 2018 è prevista l'esecuzione della procedura ad

evidenza pubblica dell'asta finalizzata alla cessione della partecipazione stessa come indicato dal socio di riferimento, il Comune di Padova. La partecipazione è stata mantenuta contabilmente iscritta al valore di 1.257.084 euro, derivante dalla valutazione secondo il metodo del Patrimonio Netto eseguita in sede di chiusura del bilancio 2016, in quanto il metodo di valutazione ai sensi dell'art. 2426, n. 9 del Codice Civile prevede che sia valutata al costo di acquisto, ovvero se minore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'organo amministrativo al proposito ha ritenuto opportuno far redigere una perizia da un esperto all'uopo nominato, dal quale è emerso che il valore minimo di mercato della società è di 2.100.000 euro, pari alla base d'asta prevista, pertanto prudenzialmente si è ritenuto di mantenere il valore di 1.257.084 euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	1.257.084	1.257.084
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	1.257.084	1.257.084

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Net-by Tlereto Nordest srl	Padova	02654960281	909.500	229.352	2.008.762	1.388.195	69,11%	1.257.084
Totale								1.257.084

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte e valutate al loro valore nominale.

La voce in esame accoglie i saldi dei conti correnti bancari e postali con saldo attivo al 31 dicembre 2017, nonché il denaro ed i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.930.509	(3.542.680)	3.387.829
Denaro e altri valori in cassa	30.706	(712)	29.994
Totale disponibilità liquide	6.961.215	(3.543.392)	3.417.823

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e comprendono costi e proventi comuni a due o più esercizi.

L'importo dei risconti è interamente entro i 12 mesi, salvo euro 12.393 che sono oltre l'anno ma entro i 5 anni.

Voce di bilancio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	118.845	36.265	155.110

I risconti riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito, comuni a due o più esercizi, la cui manifestazione numeraria e/o documentale è anticipata o posticipata rispetto alla loro competenza economica.

In particolare euro 26.235 si riferiscono a canoni di connettività, euro 21.282 alla locazione spazi per antenne ai gestori di telefonia mobile, euro 12.187 al servizio IAT, euro 18.053 alla manutenzione autovelox, euro 7.747 alla concessione della discarica di Ponte San Nicolo', ed euro 42.022 a polizze assicurative diverse.

Non sono presenti ratei e/o risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale, né ne sono stati imputati nel corso di trascorsi esercizi.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;

all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli

contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	49.702.136	-	-	17.394.120		32.308.016
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.846.984)	-	435.632	-		(2.411.352)
Utili (perdite) portati a nuovo	(20.584.112)	-	20.383.695	-		(200.417)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.989.576	(2.989.576)	-	-	1.146.500	1.146.500
Totale patrimonio netto	29.260.616	(2.989.576)	20.819.327	17.394.120	1.146.500	30.842.747

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio netto nel corso del 2017 ha subito rilevanti variazioni:

- In data 25 luglio 2017 si è tenuta l'assemblea straordinaria che ha approvato il bilancio dell'anno 2016 e contestualmente ha ridotto il capitale sociale in misura delle perdite accertate al 31/12/2016 in ragione dell'avvenuto superamento del terzo del Capitale Sociale stesso per perdite ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile. L'utile dell'esercizio 2016 di euro 2.989.576 e l'utile trimestrale accertato da apposita situazione patrimoniale redatta al 31/03/2017 di euro 200.422 in sede di approvazione del bilancio sono stati destinati integralmente a copertura parziale delle perdite pregresse, che sono così residue per un importo di 17.394.120 euro. Pertanto il Capitale Sociale è stato ridotto da euro 49.702.136 ad euro 32.308.016 per un totale di 17.394.120 euro. La riduzione del Capitale Sociale è avvenuta mediante l'annullamento di 2.174.265 azioni del valore nominale di 8 euro cadauna.
- Nel corso del 2017 come meglio descritto infra è stata aggiornata la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, relativa ai due contratti derivati in essere, per euro 435.632. La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ammonta al 31/12/2017 ad euro -2.411.352.

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2017 a euro 32.308.016 diviso in 4.038.502 azioni da euro 8,00 nominali cadauna.

La compagine sociale al 31 dicembre 2017 è riportata nella tabella sottostante.

Socio	N. azioni	Valore azioni	Capitale	Capitale in %
Comune di Padova	4.038.096	8,00	32.304.768	99,9899%
Comune di Vigonza	406	8,00	3.248	0,0101%

Come richiesto dall'articolo 2427 n. 7-bis) del Codice Civile, il Capitale Sociale è fiscalmente interamente composto in base alla disciplina del D.P.R. n. 917/86 da capitale sottoscritto.

Si precisa che la quota del Patrimonio Netto distribuibile civilisticamente al 31/12/2017 è pari a zero in quanto il totale del Patrimonio Netto al 31/12/2017 è inferiore al valore del Capitale Sociale.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Al 31/12/2017 è stata adeguata la valorizzazione dei derivati finanziari, rilevando - come prescritto dall'OIC 32 - una variazione del valore *Market to Market* di euro 573.200 tra i fondi per rischi ed oneri alla voce B del passivo di Stato Patrimoniale. In contropartita è stata aggiornata la riserva negativa, non computata ai fini dell'art. 2446 CC, nel Patrimonio Netto, per euro 435.632 ed un effetto fiscale differito per euro 137.568 iscritto in dare tra le imposte anticipate.

Si rimanda al successivo paragrafo Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile e OIC 32.

La movimentazione della riserva è la seguente:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	(2.846.984)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	435.632
Valore di fine esercizio	(2.411.352)

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o passività di natura determinata, esistenza certa o probabile per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per quanto riguarda il fondo relativo agli strumenti finanziari derivati passivi si rimanda a quanto esposto nei paragrafi precedenti e al successivo paragrafo Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile e OIC 32.

Per quanto riguarda gli altri fondi per rischi ed oneri si evidenzia che l'accantonamento operato nel 2017 di 30.000 euro è relativo alla vertenza in essere con Oracle per contestato illegittimo accesso alla licenza software "Oracle Enterprise Edition", anziché alla licenza acquistata "Oracle Database standard".

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.746.031	197.000	3.943.031
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	30.000	30.000
Altre variazioni	(573.200)	-	(573.200)
Totale variazioni	(573.200)	30.000	(543.200)
Valore di fine esercizio	3.172.831	227.000	3.399.831

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

La riforma della previdenza complementare attuata a partire dal 1° gennaio 2007 con il D. Lgs. 252/2005, L. 296/2006 e con i relativi decreti attuativi, ha introdotto modifiche nella disciplina del T.F.R.,

tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione di quanto di competenza. In particolare, il lavoratore ha potuto scegliere di indirizzare il proprio T.F.R. a fondi pensionistici oppure di mantenerlo in azienda, la quale poi lo riversa in un conto di tesoreria presso l'I.N.P.S.. Il fondo T.F.R. al 31/12/2017 è quindi esposto al netto di quanto destinato al Fondo di Tesoreria I.N.P.S., mentre l'importo degli utilizzi comprende anche quanto destinato ai fondi di pensione complementare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	623.593
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	149.179
Utilizzo nell'esercizio	155.900
Totale variazioni	(6.721)
Valore di fine esercizio	616.872

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Debiti verso banche e istituti di credito

I Debiti verso istituti di credito sono costituiti da debiti verso istituti di credito per conti correnti, finanziamenti a breve e mutui correnti.

Si evidenzia nel seguente prospetto la ripartizione temporale delle scadenze dei principali rapporti bancari con la suddivisione delle società di provenienza rispetto all'operazione straordinaria di fusione societaria:

	APS HOLDING SPA						Totale
	CARIVENETO	INTESA SANPAOLO	INTESA SANPAOLO	INTESA SANPAOLO	INTESA SANPAOLO	VOLKSBANK	
			EX FINANZIARIA APS	EX APS OPERE	EX APS OPERE		
debiti entro 12 mesi	473.034,29	390.829,62	841.215,83	126.535,74	238.211,37	296.556,65	2.388.383,50
debiti entro 5 anni	1.898.305,30	1.645.764,87	3.474.105,82	553.639,34	982.970,26	1.273.238,65	9.828.024,24
debiti oltre 5 anni	2.496.947,51	8.945.407,75	11.620.520,83	1.412.050,12	769.456,49	2.000.359,26	27.244.791,96
Totale	4.868.287,10	10.982.002,24	15.935.842,48	2.094.235,20	1.990.678,12	3.670.154,56	39.441.199,70

Sul mutuo Cassa di Risparmio concesso ad APS Holding S.p.A a marzo 2008 di euro 9.000.000 è iscritta un'ipoteca di primo grado sul complesso immobiliare di Via Rismondo (PD) per euro 18.000.000. Sul mutuo Banca Intesa sottoscritto nel 2007 da APS Holding S.p.A. è iscritta un'ipoteca di primo grado di euro 18.000.000 a favore degli Istituti eroganti sul complesso immobiliare di Via Salboro (PD); nel 2010 è stato erogato un mutuo integrativo di euro 1.600.000 destinato all'ampliamento della sede di Via Salboro con estensione delle garanzie ipotecarie già concesse per l'ulteriore importo di euro 3.200.000 mediante iscrizione di ipoteca di secondo grado. Sul mutuo di euro 4.000.000 concesso nel 2016 ad APS Holding S.p.A da Volksbank, è iscritta un'ipoteca di 2° e 3° grado di euro 8.000.000 sui complessi immobiliari di Via Salboro e di Via Rismondo (PD), ed inoltre è stata effettuata la cessione notarile del credito sul contratto di locazione a Busitalia Veneto del complesso di Via Salboro, con notifica e accettazione da parte del debitore ceduto. Per ex APS Opere e Servizi di Comunità S.r.l. il mutuo di euro 2.793.175 stipulato nel 2011 con Banca Intesa, riguarda il finanziamento per la realizzazione del nuovo impianto di cremazione e annessa sala del Commiato, mentre il mutuo chirografario di euro 3.500.000 stipulato nel 2010 da APS Holding S.p.A. con ex Veneto Banca ora Banca Intesa, riguarda la realizzazione di un parco fotovoltaico sopra la discarica di Ponte San Nicolò. Per ex Finanziaria APS S.p.A., sul mutuo di euro 22.000.000 stipulato nel 2007 con Banca Intesa, riguardante l'acquisto dell'immobile in Via Gozzi (PD), concesso poi in leasing al Comune di Padova, è iscritta un'ipoteca di primo grado per euro 33.000.000.

Come indicato in precedenza, i finanziamenti ottenuti nel 2016 sono iscritti al valore nominale in quanto sono ritenuti non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato. Per i finanziamenti in essere ante 1 gennaio 2016, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2017 è composto principalmente dal debito verso CPL Concordia Soc. Coop. per euro 174.495 relativo al ripristino del fotovoltaico di Ponte San Nicolò a seguito di un sinistro subito, dal debito per competenze non ancora saldate al Collegio Sindacale per euro 26.179, dal debito verso Adver Italia S.p.A per prestazioni relative alla pubblicità per euro 38.054, dal debito verso Bluservice S.r.l. per attività di supporto al servizio di cremazione per euro 25.687, dal debito verso Acegasapsamga S.p.A. prevalentemente per utenze e locazione spazi per antenne telefonia per euro 31.558, dal debito verso Forpress S.r.l. per fornitura materiali pubblicitari per euro 8.741, dal debito verso Stefanelli S.p.A. per il saldo da corrispondere alla fine del periodo di garanzia per l'acquisto di autobus per euro 124.056, dal debito verso Padova Controlli S.r.l. per il servizio di conta e trasporto valori per euro 22.391, dal debito verso Volontà di Sapere per il servizio di pulizia e manutenzione verde per euro 17.625, dal debito verso Adecco Italia S.p.A. per somministrazione di lavoro interinale per euro 28.056, dal debito verso Verona 83 S.c.r.l. per il supporto servizi apertura chiusura sale comunali e assistenza parcheggi per euro 82.204, dal debito verso Serenissima S.r.l. per lavori sui parcheggi per euro 14.482, dal debito verso Gazzaniga S.r.l. per manutenzione impianto di cremazione per euro 14.687, dal debito verso Parkit S.r.l. per la fornitura di materiali, noleggi e servizi per i parcheggi 31.848, dal debito verso Proteges Italia S.r.l. per la realizzazione di una vasca antincendio nella sede di Via Rismondo per euro 39.473, dal debito verso Sanigen S.r.l. per manutenzioni idrauliche sanitarie per euro 19.218.

Debiti verso Imprese controllate

La voce in esame alla chiusura dell'esercizio risulta composta dal debito verso la società Ne-t by Telerete Nordest S.r.l. per complessivi euro 330.621 di cui per euro 162.831 relativi a debiti commerciali e per euro 167.790 di natura finanziaria relativi al trasferimento del saldo IRES per ritenute subite a seguito dell'adesione al Consolidato Fiscale nel rispetto delle norme tributarie in materia, al debito derivante dall'onere da Consolidato, e ad interessi passivi su un deposito cauzionale.

Debiti verso Imprese collegate

La voce in esame si riferisce a debiti verso la società Busitalia Veneto S.p.A. prevalentemente per il canone concessione pubblicità dinamica per euro 450.000, per il rimborso delle migliorie e messe a norma della sede di Via Rismondo per euro 319.880, e per incassi di loro competenza per euro 54.858.

Debiti verso Imprese controllanti

Il titolo accoglie i debiti verso l'Ente controllante Comune di Padova, riferiti al debito per distribuzione di riserve per euro 25.105.808, al debito per concessione aree di sosta per euro 5.025.235, al debito per canone di concessione spazi pubblicitari per euro 256.564, al debito inerente al contratto di Informazione e Assistenza Turistica per euro 36.000, e al debito per oneri rimozione e custodia veicoli per euro 4.863.

Il debito viene iscritto come esigibile entro l'esercizio successivo in quanto il Comune avrebbe titolo per richiedere il pagamento entro tale termine. I pagamenti relativi al debito di euro 25.105.808 per distribuzione di riserve, avverranno sulla base di tempistiche e modalità in via di definizione con l'Ente Controllante, tenendo in considerazione le reciproche esigenze finanziarie.

Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti: 81.585 per IVA a debito, 69.557 euro per ritenute da lavoro dipendente, 7.972 euro da ritenute da lavoro autonomo, e 1.150 euro da imposta di rivalutazione del TFR.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce in esame accoglie principalmente i debiti verso l'Inps per lavoro dipendente per euro 110.730.

Altri debiti

La voce in esame comprende prevalentemente i debiti verso i dipendenti per euro 472.972, i depositi cauzionali di terzi per euro 161.958, e le spese di soccombenza per la vertenza contro la Regione Veneto per euro 44.539.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	47.693.375	(8.252.175)	39.441.200	2.368.384	37.072.816	27.244.792
Debiti verso fornitori	1.662.768	(169.479)	1.493.289	1.493.289	-	-
Debiti verso imprese controllate	296.178	34.443	330.621	330.621	-	-
Debiti verso imprese collegate	1.006.516	64.959	1.071.475	1.071.475	-	-
Debiti verso controllanti	33.453.428	(3.024.958)	30.428.470	30.428.470	-	-
Debiti tributari	103.233	57.031	160.264	160.264	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	115.466	13.117	128.583	128.583	-	-
Altri debiti	811.456	(42.926)	768.530	768.530	-	-
Totale debiti	85.142.420	(11.319.988)	73.822.432	36.749.616	37.072.816	27.244.792

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono stati iscritti secondo i criteri della competenza economica. Rappresentano oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui competenza economica è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale.

La voce in esame al 31/12/2017 ricomprende unicamente risconti passivi e risulta così composta:

3.215.467 euro entro 12 mesi

10.424.582 euro oltre 12 mesi ed entro 5 anni

11.469.648 euro oltre 5 anni

I risconti citati sono relativi prevalentemente ai contributi in conto impianti riscontati in base all'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali relative, e riguardano principalmente le infrastrutture del Tram e le carrozze tranviarie.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

SUDDIVISIONE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	IMPORTO
proventi da attività parcheggi	7.648.882
proventi da affitti immobili e spazi antenne	3.582.059
proventi per canoni leasing affitto immobili	1.650.000
proventi per servizi portierato, informatici ecc. al Comune di Padova	1.608.891
proventi da pubblicità	1.535.911
proventi da servizio di cremazione	1.126.800
proventi da gestione autovelox	137.410
proventi da attività car sharing	88.821
proventi da vendita energia elettrica	56.292
altri proventi diversi	48.228
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.483.294
SUDDIVISIONE ALTRI RICAVI E PROVENTI	IMPORTO
utilizzo contributi in conto impianti	2.840.219
contributi in conto esercizio	346.903
servizio accoglienza turistica	217.600
risarcimento danni da terzi	209.197
service tributi al Comune di Padova	191.922

rimborso oneri condominiali e utenze da controllata	91.226
vendita rifiuti da attività di cremazione	81.107
affitto rete fibra ottica	20.000
rimborsi e proventi diversi	121.862
Totale altri ricavi e proventi	4.120.036

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

La Società ha aderito per il triennio 2016-2018, quale società consolidante, al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli 117-129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (D.P.R. n. 917/86) e determina, insieme alla società consolidata Ne-t by Telerete Nordest S.r.l., un'unica base imponibile con possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione di gruppo.

Le imposte correnti dell'esercizio 2017 sono composte per euro 132.258 da Ires e per euro 179.059 da Irap.

Si evidenzia che la società partecipa in qualità di consolidante al consolidato fiscale con la controllata Net by Telerete Nordest S.r.l. la quale nel 2017 ha apportato perdite fiscali per 197.164 euro a fronte delle quali APS Holding S.p.A. ha iscritto un onere da consolidato di euro 47.319 ed il corrispondente debito verso la controllata.

Il dettaglio delle imposte differite ed anticipate è stato già esaminato nel paragrafo descrittivo dei crediti, nella parte relativa alle imposte anticipate, cui si rimanda.

Si presenta di seguito la tabella in cui viene fornita la riconciliazione tra il carico d'imposta teorico e quello effettivamente registrato, secondo l'OIC 25, paragrafo 96.

APS Holding S.p.A.	
Reddito netto	1.146.500
IRES	
Aliquota	24%
Imposte teoriche	275.160
aum. perm.	2.102.495
aum. temp.	195.891
diminuz. perm.	108.597
diminuz. temp.	383.757
Imponibile fiscale	2.952.532
Ace fruita	-
Imposte correnti	132.258
Imposte anticipate	591.447
Imposte differite	-
Carico d'imposta effettivo	723.705
IRAP	
Diff. base imp. IRAP-IRES	4.763.793
Aliquota	3,90%
Imposte teoriche	230.501
aum. perm.	1.190.346
aum. temp.	-
diminuz. perm.	2.372.178
diminuz. temp.	137.205
Imponibile fiscale	4.591.256
Imposte correnti	179.059
Imposte anticipate	5.351
Imposte differite	-
Carico d'imposta effettivo	184.410
IRES + IRAP	
Imposte correnti	311.317
Imposte anticipate	596.798
Imposte differite	-
Carico d'imposta effettivo	908.115

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	6
Impiegati	25
Operai	38
Totale Dipendenti	69

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	109.860	52.358

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	39.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	39.500

Titoli emessi dalla società

Come richiesto dall'art. 2427, punto 17, 18 e 19 del Codice Civile si segnala che la Società ha emesso unicamente azioni ordinarie del valore di euro 8,00. La Società non ha emesso titoli o valori simili.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non possiede patrimoni o finanziamenti destinati a specifici affari ai sensi dell'art. 2447-bis e seguenti del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento alle operazioni infragruppo si precisa che:

§ le operazioni con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni;

§ non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa ed i tassi d'interesse e le condizioni applicate, attive e passive, nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Si riportano di seguito i prospetti relativi ai rapporti infragruppo e con la controllante:

CII.4 CREDITI VERSO CONTROLLANTE 31/12/2017

ristoro anticipo oneri mostra dinosauri	200.000,00
servizi vari per il comune	318.505,24
leasing palazzo gozzi	137.500,00
cremazioni	301.200,00
realizzazione e manutenzione autovelox	577.410,56
ristoro a biv maggiori percorrenze	340.000,00
servizio accoglienza turistica	90.615,65
service tributi	18.372,59
campagne pubblicitarie	42.535,88
rimborso servizio ausiliari 2009	96.963,44
somm.gas	355,19
TOTALE	2.123.458,55
DI CUI FINANZIARI	540.000,00

D11 DEBITI VERSO CONTROLLANTE 31/12/2017

debiti per distribuzione riserve	25.105.808,05
canone concessione spazi pubblicitari	256.563,79
oneri rimozioni	4.862,30
canone aree di sosta	5.025.235,63
addebiti per contratto iat	36.000,00
TOTALE	30.428.469,77
DI CUI FINANZIARI	25.105.808,05

COSTI E RICAVI 2017 VERSO CONTROLLANTE**COSTI**

canoni parcheggi	2.455.703,41
sopravv.park extra concessione	2.533,01
canone pubbl	256.563,79
imposta pubbl	286.042,00
sopravv. sit	3.813,00
sopravv.passive	24.000,00
TOT. COSTI	3.028.655,21

RICAVI

canoni leasing	1.650.000,00
rimborso tari gozzi	4.003,00
tari gozzi e iat	12.018,62
poster standardi	32.495,72
cremazioni	1.126.800,00
servizi al comune per sale, palestre ecc.	1.608.890,64
manutenzione autovelox	137.410,56
service pubblicita'	191.922,24
poster e standardi	23.700,00
iat	217.600,03
TOT. RICAVI	5.004.840,81

Rapporti con la controllata Net-by Telerete Nordest s.r.l.

Net	Ricavi	Costi	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale
-----	--------	-------	-----------------------	------------------------	--------------------	--------

Aps Holding		Proventi finanziari /fiscali				
Ricavi			200.330			200.330
Costi	450.665					450.665
Costi capitalizzati (a cospite)	43.394					43.394
Oneri finanziari/fiscali		44.758				44.758
Crediti commerciali				114.003		114.003
Debiti commerciali					162.831	162.831
Debiti finanziari					167.790	167.790
Risconti	59.930					59.930
Totale	553.989	44.758	200.330	114.003	162.831	167.790

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Il 27/01/2012 è stata rilasciata una fideiussione bancaria con Fondiaria SAI a favore del Comune di Selvazzano Dentro, per euro 50.000, per la concessione per l'installazione di impianti di affissione, con scadenza 27/01/2022.

Il 28/08/2010 è stata rilasciata una fideiussione bancaria con Fondiaria SAI a favore della società Autostrade per l'Italia, per euro 10.000, per la gestione del Park scambiatore di Padova Est, con scadenza 24/08/2018.

Il 21/06/2010 è stata rilasciata una fideiussione bancaria a favore del Comune di Ponte San Nicolò (PD) per euro 40.000 e con scadenza 21/06/2040, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico situato sopra la discarica in località Roncagette di Ponte San Nicolò in via Marchioro.

Il 01/12/2014 è stata rilasciata una fideiussione bancaria con la Cassa di Risparmio del Veneto a favore del Centostazioni per il contratto di locazione IAT della stazione per euro 12.000 con scadenza 30/11/2018.

Si segnala inoltre che in virtù dell'accordo sottoscritto tra APS Holding S.p.A. e Busitalia Veneto S.p.A. per la messa a norma e migliorie della sede di via Rismondo, al 31/12/2017 la società presenta un potenziale impegno per gli anni futuri per euro 333.766 circa.

Non si evidenziano altri impegni rilevanti non risultanti dallo Stato Patrimoniale della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che in data 16/05/2018 è pervenuta alla società la comunicazione del dispositivo della sentenza n. 563/2018 sez. 7 del 20/02/2018 con cui la Commissione Tributaria Regionale del Veneto ha respinto l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate e ha confermato come dovuto il rimborso originariamente richiesto dalla società per la mancata deduzione del cuneo fiscale Irap ai fini Ires relativo alle annualità 2007, 2008 e 2010 per un totale complessivo di 761.248 euro oltre agli interessi di legge maturati.

Si informa che il giorno 26 marzo 2018 ha avuto luogo un Consiglio di Amministrazione aziendale presso la sede del Comune di Padova con l'intervento di alcuni rappresentanti dell'Amministrazione Comunale. In quella sede l'Amministratore Delegato ha illustrato la necessità di definire la problematica del rientro del debito di € 25.105.808 di ex Finanziaria APS per distribuzione di riserve,

ed ha proposto che eventuali richieste di pagamento avanzate dal Comune prima che le parti abbiano concordato il piano di rientro, siano subordinate alla presenza di effettive disponibilità di cassa, e siano compatibili con il rispetto degli investimenti e delle spese correnti di APS Holding S.p.A., in modo da assicurare l'equilibrio finanziario delle Società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Sono stati stipulati contratti derivati nell'ambito della politica di gestione del rischio conseguente a variazioni nei tassi di interesse, valutando che i relativi rischi possano essere adeguatamente coperti. I differenziali di interessi da pagare o incassare sugli Interest Rate Swap sono imputati a Conto Economico per competenza per tutta la durata del contratto. Le operazioni non identificabili come di copertura vengono iscritte al fair value contabilizzando a Conto Economico le eventuali perdite o utili derivanti da variazioni dello stesso fair value alla data di bilancio.

La Società ha in essere due contratti di Interest Rate Swap stipulati in esercizi precedenti per la gestione del rischio sui tassi d'interesse, in relazione alla presenza di indebitamento finanziario legato alla variabilità dei tassi.

Si tratta di due strumenti di copertura e l'efficacia effettiva della copertura è stata verificata per il bilancio chiuso al 31/12/2016 e per l'attuale bilancio chiuso al 31/12/2017 a cura della società mediante affidamento di incarico professionale ad un soggetto specializzato in analisi finanziarie.

Per la rilevazione di tali derivati, la Società applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, come descritto nella parte iniziale della presente Nota Integrativa, anche in considerazione delle disposizioni di prima applicazione di cui all'OIC 32 che prevedono la possibilità, per gli strumenti in essere alla data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione, di applicare il modello contabile delle relazioni di copertura semplici senza necessità di verificare che lo strumento di copertura fosse stato stipulato alle condizioni di mercato. Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono pertanto rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico.

Le caratteristiche dei due strumenti finanziari derivati sono esposte in seguito:

Si tratta di un contratto di Interest Rate Swap di tipo Collar (n. 703140580), già attivo per APS Holding S.p.A., e di un contratto di Interest Rate Swap di tipo IRS con Floor (n. 710013204), ereditato dalla società incorporata Finanziaria APS S.p.A., entrambi stipulati con Banca Intesa Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Gruppo Intesa-San Paolo) per la gestione del rischio sui tassi d'interesse, in relazione alla presenza di indebitamento finanziario legato alla variabilità dei tassi.

Per quanto riguarda il contratto di Interest Rate Swap di tipo Collar (n. 703140580), il valore nozionale dell'IRS al 31/12/2017 è pari a euro 9.482.540.

Il *fair value* del derivato è stato calcolato attraverso l'utilizzo di modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati e che assicurano una ragionevole approssimazione del valore di mercato; il valore di mercato (Mark to Market) del contratto evidenzia al 31/12/2017 una perdita di euro 1.394.703. Tale valore è stato confermato da controparte. Il presunto esborso massimo in caso di smobilizzo è di euro 1.450.859.

Il contratto derivato è stato stipulato e valutato con finalità di copertura del tasso variabile applicato al mutuo ipotecario sottoscritto il 14/03/2007 ed iscritto alla voce D4 del passivo patrimoniale. La decorrenza del contratto è il 14/03/2007 e la sua scadenza è fissata per il 31/12/2022. Vengono di seguito evidenziate le informazioni principali del contratto.

Tipologia del contratto derivato: IRS (interest rate swap)

Finalità (trading o copertura): Copertura
 Valore nozionale al 31/12/2017: euro 9.482.540
 Mark to Market: euro -1.394.703
 Presunto esborso massimo in caso di smobilizzo: euro -1.450.859.

Per quanto riguarda il contratto di Interest Rate Swap di tipo IRS con Floor (n. 710013204), ereditato dalla società incorporata Finanziaria APS S.p.A., il valore nozionale dell'IRS al 31/12/2017 è pari a euro 16.087.994.

Il *fair value* del derivato è stato calcolato attraverso l'utilizzo di modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati e che assicurano una ragionevole approssimazione del valore di mercato; il valore di mercato (Mark to Market) del contratto evidenzia al 31/12/2017 una perdita di euro 1.778.128. Tale valore è stato confermato da controparte. Il presunto esborso massimo in caso di smobilizzo è di euro 2.007.221.

Il contratto derivato è stato stipulato e valutato con finalità di copertura del tasso variabile applicato al mutuo ipotecario sottoscritto il 01/10/2007 ed iscritto alla voce D4 del passivo patrimoniale. La decorrenza del contratto è il 01/10/2007 e la sua scadenza è fissata per il 30/09/2032. Vengono di seguito evidenziate le informazioni principali del contratto.

Tipologia del contratto derivato: IRS (interest rate swap) con Floor
 Finalità (trading o copertura): Copertura
 Valore nozionale al 31/12/2017: euro 16.087.994
 Mark to Market: euro -1.778.128
 Presunto esborso massimo in caso di smobilizzo: euro -2.007.221.

Il valore Market to Market dei derivati al 31/12/2017 in ossequio all'OIC 32 è stato iscritto in apposita riserva negativa nel Patrimonio Netto. E' stata iscritta una posta nella voce B del passivo patrimoniale per l'importo (negativo) del valore *market to market* dei derivati al netto dell'effetto fiscale rilevato per euro -137.568 tra le imposte anticipate.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Padova. Come richiesto dall'attuale normativa in materia si espongono i dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Padova al 31 dicembre 2017 raffrontati con l'anno precedente:

Comune di Padova	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
Immobilizzazioni	1.227.649.641	1.237.555.376
Attivo circolante	276.335.134	246.214.780
Ratei e risconti	807.878	337.034
Totale attivo	1.504.792.653	1.484.107.190
Conti d'ordine		
Opere da realizzare	-	-
Beni di terzi	-	-
Totale conti d'ordine		
Passivo		
Patrimonio netto	1.046.390.637	1.038.108.416
Conferimenti	-	-

Debiti	193.126.397	189.877.393
Ratei e risconti	265.275.619	256.121.381
Totale Passivo	1.504.792.653	1.484.107.190
Conti d'ordine		
Impegni per opere da realizzare	-	-
Beni di terzi	-	-
Totale conti d'ordine		
Conto economico		
Proventi della gestione	255.067.969	293.321.049
Costi della gestione	272.208.985	292.498.981
Proventi e oneri da aziende partecipate	5.186.058	5.970.038
Proventi e oneri finanziari	-3.442.246	- 3.321.242
Rettifiche di valore attività finanziarie	-6.636.418	- 3.688.970
Proventi e oneri straordinari	27.752.832	5.010.123
Risultato economico dell'esercizio prima delle imposte	5.719.210	4.792.017
Imposte (*)	-3.885.819	-4.001.610
Risultato dell'esercizio	1.833.391	790.407

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti,

Proponiamo che l'utile d'esercizio pari ad euro 1.146.500 - detratti 200.422 euro già destinati a copertura di perdite pregresse in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016, sia destinato per il residuo di 946.078 euro a riserva legale.

Nota integrativa, parte finale

Per quanto attiene l'informativa richiesta dall'art. 6, c. 2 del D.Lgs. 175/2016 che prevede la predisposizione di «programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale», la società ha adempiuto alla richiesta normativa predisponendo un apposito documento separato dal bilancio d'esercizio.

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere e Amministratore Delegato
Il Consigliere
Il Consigliere
Il Consigliere

Avv. Giuseppe Farina
Dott. Riccardo Bentsik
Avv. Nicola Bettiato
Avv. Veronica Fioretto
Prof.ssa Paola Valbonesi

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto/a Rag. Renzo Pedron, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340 /2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la presente Relazione accompagna il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che si chiude con un utile di esercizio pari a euro 1.146.500; in riduzione, per effetto delle componenti fiscali, rispetto all'utile dell'esercizio 2016 (euro 2.989.576).

Si ricorda che il Patrimonio netto nel corso del 2017 ha subito rilevanti variazioni:

- In data 25 luglio 2017 si è tenuta l'assemblea straordinaria che ha approvato il bilancio dell'anno 2016 e contestualmente ha ridotto il capitale sociale in misura delle perdite accertate al 31/12/2016 in ragione dell'avvenuto superamento del terzo del Capitale Sociale stesso per perdite ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile. L'utile dell'esercizio 2016 di euro 2.989.576 e l'utile trimestrale accertato da apposita situazione patrimoniale redatta al 31/03/2017 di euro 200.422 in sede di approvazione del bilancio sono stati destinati integralmente a copertura parziale delle perdite pregresse, che sono così residue per un importo di 17.394.120 euro. Pertanto il Capitale Sociale è stato ridotto da euro 49.702.136 ad euro 32.308.016 per un totale di 17.394.120 euro. La riduzione del Capitale Sociale è avvenuta mediante l'annullamento di 2.174.265 azioni del valore nominale di 8 euro cadauna.

- Nel corso del 2017 inoltre è stata aggiornata la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, relativa ai due contratti derivati in essere, per euro 435.632. La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ammonta al 31/12/2017 ad euro -2.411.352.

Per tali ragioni, sebbene anche il 2017 come il 2016, sia stato un anno positivo con un importante utile di bilancio, il Patrimonio netto risulta ancora inferiore al valore del Capitale sociale, pur non rilevando ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26/03/2018 ha deliberato di avvalersi del maggior termine (180 giorni) di cui all'art. 2364, co. 2, del Codice civile e all'art. 12, co. 7, dello Statuto societario per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei soci, in quanto era in corso di definizione il piano di rientro dei debiti in essere con il Socio Comune di Padova, nonché la riconciliazione di alcune poste di debito e credito; inoltre si era in attesa di recepire il bilancio chiuso al 31.12.2017 della Controllata Ne-t Telerete S.r.l., approvato dall'Assemblea in data 22.05.2018, per definire puntualmente il carico fiscale del provento/onere da consolidato derivante dal contratto in essere di Tassazione di Gruppo.

AMBIENTE ESTERNO, SITUAZIONE MACROECONOMICA

Nell'anno 2017 in Italia il PIL è cresciuto dello 1,5%, in aumento dello 0,6% rispetto l'anno precedente, la disoccupazione si è attestata all'11,4%, in calo dello 0,5% rispetto al 2016, e l'inflazione si è fermata allo 1,2%, (-0,1% nel 2016).

Sul fronte della spesa pubblica, il deficit è stato pari a 2,3% del PIL (-0,2% rispetto al 2016), mentre il rapporto tra debito pubblico e PIL è del 131,8% (132,0% nel 2016).

Infine la pressione fiscale è scesa al 42,5% (dal 42,7% nel 2016).

(Fonte: ISTAT)

ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017

Rispetto all'esercizio precedente, il Conto Economico 2017 registra un lieve incremento del totale valore della produzione (euro 21.603.330 contro gli euro 21.548.617 del 2016) e una più marcata diminuzione dei Costi della produzione (euro 18.787.739 contro gli euro 19.012.343 del 2016).

Per quanto riguarda la riduzione dei costi, hanno contribuito, in particolare, le voci relative agli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, i costi per il godimento di beni di terzi, i costi del personale e gli accantonamenti per rischi.

L'esercizio 2017 ha registrato una riduzione degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente (euro 868.419 contro gli euro 1.013.841 del 2016) perché si è ricorso in misura minore ai fidi bancari e, a differenza dell'esercizio 2016, nel 2017 non è stata registrata alcuna svalutazione di partecipazioni.

Complessivamente, il risultato ante-imposte 2017 ha registrato un incremento di circa il 34% rispetto all'esercizio precedente (euro 2.101.934 contro gli euro 1.565.550 del 2016), mentre l'utile post-imposte 2017 ha subito una notevole contrazione rispetto all'esercizio precedente (euro 1.146.500 contro gli euro 2.989.576 del 2016), per effetto delle componenti fiscali. In particolare al 31/12/2016 era stato rilevato l'effetto positivo fiscale delle imposte anticipate sulle perdite pregresse reso possibile dalla mutata prospettiva reddituale della società che si apprestava (come sta avvenendo) a produrre stabili utili annuali atti a consumare le perdite fiscali pregresse.

Nella tabella che segue è indicato il dettaglio della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Attività	Proventi in Euro
Gestione della sosta servizio sosta in parcheggi chiusi e stalli stradali	7.648.882
Locazione immobili e spazi antenne	3.582.059
Leasing immobile via Gozzi	1.650.000
Gestione servizi portierato, informatici ecc. al Comune di Padova	1.608.891
Gestione spazi pubblicitari	1.535.911
Gestione servizio di cremazione	1.126.800
Gestione autovelox	137.410
Servizio di Car sharing	88.821
Vendita energia elettrica	56.292
Altre attività	48.228
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.483.294

Con riferimento all'attività di gestione della sosta pubblica, si segnala che la riduzione del fatturato rispetto al 2016 si giustifica essenzialmente con il fatto che da febbraio 2017 APS ha potuto utilizzare solo in parte il parcheggio di Piazza Rabin a causa dei lavori iniziati dall'impresa privata cui è stata affidata la gestione dell'area, comportando una perdita significativa degli incassi data la sua posizione strategica. Purtroppo, ad oggi, tale perdita non è stata compensata dagli affidamenti di nuove aree, alcune delle quali, peraltro, già previste nel contratto del 2009, nonostante APS sia a tutti gli effetti una società *in house* cui potrebbe essere affidata direttamente la gestione dei siti dedicati alla sosta. A questo proposito, stiamo perfezionando gli accordi con il Comune affinché tutte le aree di sosta gravate da vincolo perpetuo di uso pubblico vengano assegnate ad APS, in conformità con quanto sancito dalla più recente giurisprudenza.

Quest'anno dovrebbe essere pubblicato il bando per la dotazione di nuovi parcometri con l'utilizzo di sensori a terra che consentiranno un monitoraggio in tempo reale sullo stato di occupazione degli stalli, dei pagamenti, e soprattutto forniranno dati per il settore mobilità e urbanistica del Comune. Il vantaggio di un controllo di tutto il sistema della sosta tramite un unico gestore, quale dovrebbe essere APS, consiste anche nel fatto che, a seguito dei dati a disposizione, sarà possibile utilizzare pannelli a messaggio variabile (già allo studio) per l'infotraffico e sviluppare App per il reperimento delle zone di sosta più convenienti per l'utente. Questo è un

progetto in corso di sperimentazione che dovrebbe finalmente concludersi nel corso del presente esercizio. Da quest'anno partirà il sistema di pagamento on street con Telepass Pay e verranno rese attive le corsie Telepass per i parcheggi in struttura di Piazza Insurrezione e Piazzale Boschetti. Successivamente anche il Parcheggio Fiera sarà dotato della medesima modalità di pagamento.

Ma la vera novità dell'anno è stato il cambiamento delle tecnologie di organizzazione e gestione dei parcheggi in struttura (off street) che vengono finalmente ricondotti sotto il controllo diretto di APS. Al di là dell'aspetto meramente gestionale, molte delle novità previste consentiranno, una volta completato il processo di sostituzione degli impianti, strategie più profittevoli per l'azienda e più flessibili per la cittadinanza. Si è trattato di un investimento importante per il quale abbiamo dovuto affrontare anche qualche difficoltà a livello organizzativo, soprattutto nella fase dello switch; ma va rimarcato che, nonostante il mancato utilizzo del Parcheggio Rabin e le inevitabili problematiche legate all'integrale sostituzione delle tecnologie, grazie anche alla disponibilità del personale adibito al controllo della sosta è stato possibile limitare al massimo perdite che avrebbero potuto essere ben più consistenti. Le innovazioni apportate hanno infine consentito risparmi consistenti: dagli oltre 240.000 euro necessari per la gestione tramite il precedente sistema, si è passati agli attuali 32.000, calcolati su base annua. Inoltre, le tecnologie implementate consentono un minore impiego delle guardie giurate e dei nostri addetti per svuotamento casse e ripristino dei resi: solo quest'ultima attività è stata toccata da un ulteriore risparmio quantificabile in oltre 10.000 euro, pari all'11% circa.

Una parola a parte va spesa per il servizio di Car Sharing, il quale ha conosciuto un'impennata negli abbonamenti, utilizzi e chilometraggi: comunicazione efficace, individuazione di nuovi stalli, politiche tariffarie e dedizione del personale impegnato nel front office sono stati gli elementi della crescita, che si potrebbe ipotizzare ben più importante qualora potessimo adottare tecnologie più avanzate e di maggiore facilità di utilizzo per l'utente, e qualora potessimo procedere all'incremento della flotta che, a nostro avviso, dovrebbe essere indirizzata sulle vetture ibride ed elettriche. Siamo in attesa del formale affidamento del servizio, la cui concessione è scaduta nel 2017, ma da parte del settore mobilità del Comune di Padova ci è pervenuta la precisa indicazione di proseguire nell'erogazione del servizio nelle more della definizione del rinnovo della concessione stessa. Sulla scorta di questo indirizzo, APS ha mantenuto una posizione conservativa, ma al contempo non ha ritenuto opportuno portare a termine tutti gli investimenti previsti da tempo, e più sopra accennati, che potrebbero rendere il servizio più appetibile per ogni tipo di utenza e ridurre gli inconvenienti dovuti a una dotazione tecnologica di cui si avverte la necessità di un ammodernamento. L'auspicio è quello di pervenire entro la fine dell'anno con la definizione dei nuovi contratti con i fornitori: dalla piattaforma software di gestione e monitoraggio della flotta, alla conversione dei veicoli tradizionali in veicoli elettrici o ibridi, al servizio di call center ecc.

Confermata la tendenza dell'attività di cremazione: rispetto al 2016, nel 2017 sono state effettuate 446 cremazioni in più, dalle 5.188 del 2016 alle 5.634 del 2017, con un incremento cioè che sfiora il 9%. Lo scostamento economico non va di pari passo con il numero delle cremazioni poiché le tariffe riconosciute dal Comune sono passate dai 215 euro del 2016 a cremazione agli attuali 200 euro a cremazione, come previsto dal PEF. Opportuna è apparsa dunque la scelta da parte dell'azienda di attivare una terza linea di cremazione che ci ha consentito di rispettare tempistiche certe per le IOF e le Amministrazioni; il terzo forno ci ha permesso di limitare i disagi dovuti agli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, che sono stati così effettuati senza rallentare l'attività. Per l'anno in corso è previsto l'aumento del numero di frigoriferi (da 7 moduli a 11, passando così da un massimo di 108 slot a circa 170) per la conservazione temporanea dei feretri con conseguente ampliamento dell'area ad essi dedicata.

Per il fotovoltaico, la significativa crescita si spiega con il ripristino del parco dopo l'incendio dei pannelli, avvenuto nel corso del 2016, che aveva ridotto di quasi il 50% la produzione di energia elettrica: i mancati introiti sono stati tuttavia compensati dalla copertura assicurativa. Va detto che la sostituzione dei nuovi pannelli ha anche consentito una maggiore produttività grazie anche al fatto che il rendimento delle celle nuove è gioco forza più elevato.

Il ramo pubblicità, nonostante il problema, a tutt'oggi irrisolto, del divieto di apporre vetrofanie sulle vetrate dei tram (che ha ridotto di circa il 70% la fetta di mercato corrispondente), ha visto una crescita modesta ma incoraggiante. L'azienda ha avocato a sé le trattative con la clientela cosiddetta "direzionale" (agenzie esterne, clienti che si rivolgono direttamente ad APS senza passare attraverso gli agenti, clientela istituzionale ecc.) previa modifica dei contratti con gli agenti di commercio: nonostante le condizioni migliorative per ciò che concerne il calcolo delle provvigioni ai singoli agenti, aver recuperato una consistente fetta di clientela ha fatto registrare fin da subito netti miglioramenti, già riscontrabili nel primo quadrimestre del 2018.

Nella tabella che segue è indicato il dettaglio della voce Altri ricavi e proventi:

Attività	Proventi in Euro
Utilizzo contributi in conto impianti	2.840.219
Contributi in conto esercizio	346.903
Servizio accoglienza turistica	217.600
Risarcimento danni da terzi	209.197
Service tributi al Comune di Padova	191.922
Rimborso oneri condominiali e utenze da controllata	91.226
Vendita rifiuti da attività di cremazione	81.107
Affitto rete fibra ottica	20.000
Rimborsi e proventi diversi	121.862
Totale altri ricavi e proventi	4.120.036

LA SOCIETÀ – ASSETTO SOCIETARIO – ASSETTO DEI SERVIZI

Si rende noto che in ossequio all'art. 6, c. 2 e c.4, e all'art. 14 c. 2, 3 e 4, del D.lgs. 175/2016 la Società ha redatto, con documento separato rispetto al bilancio d'esercizio, la Relazione sul governo societario ed il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale documento sarà pubblicato sul sito internet della società ai sensi del D.lgs. 33/2013.

Nel corso del 2017 APS Holding S.p.A., ha ridotto il personale dipendente da 71 unità a 69 unità al 31.12.17. La Società ha eseguito le prescrizioni normative in materia di trasparenza delle pubbliche amministrazioni e delle aziende pubbliche, pubblicando sul sito Internet www.apsholding.it tutte le informazioni pubbliche prescritte dalle norme vigenti.

Alla data del 31 dicembre 2017 i principali servizi affidati in gestione dal Comune di Padova ad APS Holding S.p.A. sono i seguenti:

- affidamento del servizio di pubbliche affissioni e pubblicità commerciale;
- affidamento del servizio di informazione ed assistenza turistica;
- affidamento della gestione del sistema informativo per il controllo del traffico e la rilevazione della velocità istantanea sulla tangenziale di Padova;
- affidamento del servizio sosta in parcheggi chiusi e stalli stradali;
- affidamento dell'attività strumentale volta alla gestione della Sala del Commiato e di tre linee di forni crematori presso il Cimitero Maggiore della Città;
- affidamento del servizio di Car Sharing tramite locazione a tempo di veicoli privati a favore di enti, aziende e del pubblico indistinto, nell'ambito di una rete nazionale patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio;
- affidamento del servizio di gestione della sorveglianza e apertura delle principali sale pubbliche comunali e dei musei, e altre attività minori.

Alla data di redazione della presente relazione la compagine sociale della società APS Holding S.p.A. è la seguente:

Azionista	N° azioni	Valore nominale	Capitale sociale di pertinenza	Capitale in %
Comune di Padova	4.038.096	8	32.304.768,00	99,9899%
Comune di Vigonza	406	8	3.248,00	0,0101%
Totale	4.038.502		32.308.016,00	100,0000%

SOCIETÀ CONTROLLATE

NE-T BY TELERETE NORDEST S.R.L.

Società controllata al 69,107%

Bilancio al 31.12.2017

Il progetto di Bilancio al 31.12.2017 evidenzia un utile di euro 229.352.

Considerata la volontà del Comune di Padova - espressa con delibera n. 45 del 25.09.2017 - di far procedere la Società alla dismissione della partecipazione nella società controllata, quest'ultima è stata riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante prudenzialmente per un valore di presunto realizzo di pari al precedente valore di iscrizione al 31/12/2016 di euro 1.257.084, calcolato secondo il criterio del patrimonio netto.

Si ricorda che la società controllata opera nel settore dei servizi di ingegneria, progettazione e gestione nel campo delle telecomunicazioni via cavo e via radio, della telefonia, della videosorveglianza, della infomobilità urbana, delle applicazioni informatiche e telematiche internet, incluso l'e-commerce, dei servizi di call center telefonico integrato.

SOCIETÀ COLLEGATE

BUSITALIA VENETO S.P.A.

Società partecipata al 45%

Bilancio al 31.12.2017

Il progetto di Bilancio al 31.12.2017 evidenzia un risultato positivo (utile) pari a euro 1.038.884, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare a riserva legale per 51.944 euro e di riportare a nuovo per il residuo di 986.941 euro.

SOCIETÀ PARTECIPATE

INTERPORTO PADOVA S.P.A.

Società partecipata al 10,64815 %

Bilancio al 31.12.2017

Il progetto di Bilancio al 31.12.2017 evidenzia un risultato positivo (utile) pari a euro 1.567.053. L'Organo Amministrativo ha proposto di destinare l'utile d'esercizio in parte a riserva legale, in parte a riserva straordinaria e in parte a copertura di perdite di esercizi precedenti. Il Patrimonio netto risulta pari a euro 52.947.428.

Si ricorda che la partecipata aveva fornito un documento denominato "Piano Pluriennale 2013/2018", datato 30 aprile 2013, che evidenzia un "equity value" o "fair value" al netto dell'indebitamento pari a euro 338

milioni al 31.12.2013 e euro 424 milioni nel 2028. A marzo 2015 la società ha fornito un ulteriore "Piano Pluriennale 2015-2030" in cui si evidenzia la redditività positiva della società nei prossimi anni. A marzo 2016 la società ha fornito un piano industriale per il periodo 2016-2031 che prevede un miglioramento progressivo dei risultati economico-finanziari. Il valore di carico attuale della partecipazione in APS Holding S.p.A. è riportato in Nota Integrativa.

INFRACOM ITALIA S.P.A.

Società partecipata al 0,8757%

Bilancio al 31.12.2017

Il progetto di Bilancio al 31.12.2017 evidenzia una perdita d'esercizio pari a euro 20.926.261, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di riportare a nuovo. Il Patrimonio netto risulta al 31.12.2017 pari a euro 81.516.217.

CITYWARE ENGINEERING S.R.L.

Società partecipata al 2,44%

Il Bilancio al 31.12.2017 non è pervenuto alla società, si ricorda che il Patrimonio netto risultava al 31.12.2016 pari a euro 565.484. La partecipazione del 2,44% nella società è comunque marginale e non strategica.

FARMACIE COMUNALI DI PADOVA S.P.A.

Società partecipata allo 0,02%

Bilancio al 31.12.2017

Il progetto di Bilancio al 31.12.2017 evidenzia un utile di euro 451.800. Il Patrimonio netto risulta al 31.12.2017 pari a euro 5.583.266.

BANCA POPOLARE ETICA Società cooperativa per azioni

Società partecipata allo 0,006%

Bilancio al 31.12.2017

Il progetto di Bilancio al 31.12.2017 evidenzia un risultato positivo (utile) pari a euro 4.317.890. Il Patrimonio netto risulta al 31.12.2017 pari a 85.424.264 euro.

OCCUPAZIONE – RELAZIONI INTERNE E RELAZIONI INDUSTRIALI

L'organico della Società al 31.12.2017 è stato descritto nella Nota Integrativa, alla quale si fa rinvio. Nel corso del 2017 sono cessati due dipendenti.

Con riferimento alla situazione degli infortuni, si segnala che nell'esercizio 2017 sono stati registrati 3 eventi, per un totale di 50 giorni, mentre nel 2016 era stato registrato 1 evento, per un totale di 7 giorni.

Con riferimento alla situazione delle malattie, si segnala che nell'esercizio 2017 sono stati registrati 78 eventi, per un totale di 510 giorni di assenza, mentre nel 2016 si erano registrati 94 eventi, per un totale di 347 giorni di assenza.

Nessuna causa di lavoro è stata intentata nel corso dell'esercizio 2017.

Dal punto di vista della gestione sindacale e dei dipendenti, nel corso dell'esercizio 2017 non sono state segnalate criticità.

Sono stati effettuati dei corsi di formazione obbligatoria ai sensi dell'accordo Stato-Regioni per la sicurezza (modulo generale + modulo specifico) per quattordici dipendenti e aggiornamenti dei corsi anti incendio per sette dipendenti impiegati per i servizi al Comune. Corso abilitazione ausiliari alla sosta per otto dipendenti

con rilascio di relativa abilitazione. Un corso di Project Management per un dipendente; un corso completo (base – intermedio – avanzato) per sviluppatori App a beneficio di un dipendente.

* * *

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si presenta il Conto Economico riclassificato al valore della produzione e valore aggiunto raffrontato con l'esercizio precedente, a seguire lo Stato Patrimoniale riclassificato funzionale raffrontato con l'esercizio precedente e i principali indici di bilancio.

CE	Ricl. a valore della produz. e valore agg.	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
A1	Ricavi	17.483.294	17.635.420	(152.126)	-0,9%
A2	Variazione PF, semilavorati	-	-	-	na
A3	Variazione lavori in corso su ordinaz.	-	-	-	na
A4	Incremento imm.ni per lavori interni	-	-	-	na
A5	Altri ricavi	4.120.036	3.913.198	206.838	5,3%
	VALORE DELLA PRODUZIONE	21.603.330	21.548.618	54.712	0,3%
B6	Acquisti	422.024	473.331	(51.307)	-10,8%
B7	Servizi	3.502.818	3.312.604	190.214	5,7%
B8	Godimento beni terzi	3.938.752	4.126.270	(187.518)	-4,5%
B11	Variazione MP e merci	(38.459)	24.891	(63.350)	-254,5%
	COSTI DELLA PRODUZIONE	7.825.135	7.937.096	(111.961)	-1,4%
	VALORE AGGIUNTO	13.778.195	13.611.522	166.673	1,2%
	<i>% su Ricavi</i>	<i>78,1%</i>	<i>77,2%</i>	<i>0,9%</i>	
B9	Lavoro	2.914.880	3.236.910	(322.030)	-9,9%
B14	Oneri diversi di gestione	984.508	681.178	303.330	44,5%
	MOL = EBITDA	9.878.807	9.693.434	185.373	1,9%
	<i>% su Ricavi</i>	<i>56,0%</i>	<i>55,0%</i>	<i>1,1%</i>	
B10	Ammortamenti e svalutazioni	7.033.217	6.999.160	34.057	0,5%
B12	Accantonamenti rischi	30.000	158.000	(128.000)	-81,0%
B13	Altri accantonamenti	-	-	-	na
	MARGINE OPERATIVO NETTO	2.815.590	2.536.274	279.316	11,0%
	<i>% su Ricavi</i>	<i>16,0%</i>	<i>14,4%</i>	<i>1,6%</i>	
C15	Proventi da partecipazioni	80	1.290	(1.210)	-93,8%
C16	Altri proventi finanziari (interessi)	154.683	169.287	(14.604)	-8,6%
	RO = EBIT	2.970.353	2.706.851	263.502	9,7%
C17	Interessi e altri oneri finanziari	868.419	1.013.841	(145.422)	-14,3%
	RISULTATO CORRENTE	2.101.934	1.693.010	408.924	24,2%
D18	Rivalutaz. Att.tà finanziarie (se nn ord.)	-	-	-	na
D19	Svalutaz. Att.tà finanziarie (se nn ord.)	-	127.460	(127.460)	-100,0%
	RAI = EBT	2.101.934	1.565.550	536.384	34,3%
22)	Imposte	955.434	(1.424.026)	2.379.460	-167,1%
	RN	1.146.500	1.299.576	(1.843.076)	-61,7%

SP	Funzionale	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
B	Immobilizzazioni	120.615.158	128.004.673	(7.389.515)	-5,8%
C	TFR lavoro subordinato	(616.872)	(623.593)	6.721	-1,1%
	CAPITALE IMMOBILIZZATO OPERATIVO NETTO	119.998.286	127.381.080	(7.382.794)	-5,8%
CII	Crediti	8.293.838	11.781.156	(3.487.318)	-29,6%
CI	Rimanenze	52.566	14.107	38.459	272,6%
D	Ratel e risconti attivi	155.110	118.845	36.265	30,5%
	ATTIVO CIRCOLANTE	8.501.514	11.914.108	(3.412.594)	-28,6%
D	Debiti commerciali/operativi	9.275.424	12.343.237	(3.067.813)	-24,9%
B	Fondi rischi e oneri	3.399.831	3.943.031	(543.200)	-13,8%
E	Ratei e risconti passivi	25.109.697	27.910.336	(2.800.639)	-10,0%
	PASSIVO CIRCOLANTE	37.784.952	44.196.604	(6.411.652)	-14,5%
	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO (CCNO)	(29.283.438)	(32.282.496)	2.999.058	-9,3%

CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO		90.714.848	95.098.584	(4.383.736)	-4,6%
CAPITALE INVESTITO NETTO NON OPERATIVO		-	-	-	na
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)		90.714.848	95.098.584	(4.383.736)	-4,6%
A	Crediti vs soci	-	-	-	na
A	Patrimonio netto	30.842.747	29.260.616	1.582.131	5,4%
PATRIMONIO NETTO		30.842.747	29.260.616	1.582.131	5,4%
D	Debiti non commerciali entro 12 m	27.474.192	42.986.241	(15.512.049)	-36,1%
CIV	Disponibilità liquide	(3.417.823)	(6.961.215)	3.543.392	-50,9%
CIII	Att.tà finanziarie che non cost. imm.ni	(1.257.084)	-	(1.257.084)	na
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE (PFN BREVE)		22.799.285	36.025.026	(13.225.741)	-36,7%
D	Debiti non commerciali oltre 12 m	37.072.816	29.812.942	7.259.874	24,4%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA MLT (PFN MLT)		37.072.816	29.812.942	7.259.874	24,4%
TOTALE FONTI FINANZIARIE		90.714.848	95.098.584	(4.383.736)	-4,6%

INDICE	CALCOLO	2017	2016
Indici reddituali			
ROE	RN/PN	3,7%	10,2%
ROA	(RO + RE _{ExtraO})/A	2,2%	1,8%
ROI	RO/CIN [RO=EBIT]	3,3%	2,8%
ROS	RO/Ricavi	17,0%	15,3%
ROT (rotazione degli impieghi)	Ricavi/CIN	19,3%	18,5%
Indici di struttura			
Indebitamento finanziario	MT = PFN breve + PFN MLT	59.872.101	65.837.968
Indebitamento complessivo	MT/PN	194,1%	225,0%
Liquidità netta	LIQ. IMM. - LIQ. NEGATIVE	(24.056.369)	(36.025.026)
CCN operativo	ATTIVO CIRCOLANTE - PASSIVO CIRCOLANTE	(29.283.438)	(32.282.496)
Rigidità impieghi	Immobilizzazioni/CIN	133,0%	134,6%
Elasticità impieghi	Attivo Circolante/CIN	9,4%	12,5%
Elasticità globale	Attivo Circolante/Immobilizzazioni	7,1%	9,4%
Variazione capitale investito	(CIN _n - CIN _{n-1})/CIN _{n-1}	-4,6%	50,8%
Sostenibilità della struttura finanziaria			
Leva finanziaria	ROA - Of/MT	0,8%	0,2%
Tasso di autofinanziamento	(RN - dividendi)/PN	3,7%	10,2%
Costo medio indebitamento = ROD	Of/MT	1,5%	1,5%
Copertura oneri finanziari	FCF/Of	-408,0%	526,9%

INVESTIMENTI

Gli investimenti e le movimentazioni effettuati nel corso dell'esercizio 2017, per quanto attiene a tutte le categorie, si riferiscono in particolare alle seguenti voci: gli incrementi riguardano in via prevalente l'acquisizione di software contabili attinenti ai vari settori aziendali per l'importo complessivo (al netto dei fondi ammortamento) di euro 58.660 e di euro 57.849 (al netto dei fondi di ammortamento) per allestimenti ad alcuni parcheggi in concessione dal Comune di Padova. Il decremento di euro 1.910 riguarda la dismissione di sito web in disuso, completamente ammortizzato al 31.12.17.

Complessivamente nel corso del 2017 sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi euro 919.036 (comprensivi delle voci riclassificate) che hanno riguardato le diverse aree dell'Azienda come di seguito indicato:

Nella voce "Terreni e fabbricati" gli incrementi per euro 395.429 sono riconducibili per euro 372.166 a migliorie e lavori di adeguamento su immobile di Via Rismondo, e per euro 23.263 per installazione di pensilina e di impianto aspirazione aria presso l'immobile crematorio.

L'incremento della voce "Impianti e macchinari" per complessivi euro 396.061 è composto da euro 39.473 per lavori sull'impianto antincendio collocato presso la sede di Via Rismondo e da euro 356.588 come riclassifica dalla voce "immobilizzazioni materiali in corso" per messa in servizio del terzo forno crematorio.

Tra gli incrementi della voce "Attrezzature" euro 78.426 riguardano attrezzature per il funzionamento dei parcheggi, di cui euro 8.410 per entrata in esercizio di colonnine elettriche di alimentazione, riclassificate da "immobilizzazioni materiali in corso" e 19.183 per attrezzatura varia (principalmente: aste ovali per ingresso parcheggi, sistemi di videosorveglianza, lettori t.a.g, shop discounter), euro 25.294 per l'acquisto di 4 parcometri, euro 19.607 per attrezzatura varia ramo crematorio (aspiratore, scovolatrice, inverter, rastrelliera, compressore silenziato, altre attrezzature minori), euro 1.432 per attrezzatura radiotelefonica, euro 4.500 per misuratori elettromagnetici destinati al ramo antenne.

Sempre nella voce "Attrezzature" si segnala – oltre alla dismissione del sistema "way2park" installato presso il Parcheggio Pertini richiamato sopra – la vendita di casse automatiche per euro 251.964.

Gli incrementi della voce "Altri beni" per complessivi euro 41.263 riguardano per euro 7.324 l'acquisto di parete divisoria e mobili vari per uffici, per euro 1.081 acquisto di computer, ipad e personal computer, per euro 1.259 distruggi documenti destinata al crematorio, per euro 20.701 configurazioni e apparecchiature varie per la centrale controllo parcheggi, terminali/lettori completi mod. Mifare, lettori tablet uso parcheggiatori, stampante termica, card printer mod. Enduro, per euro 1.644 acquisto di allestimento interno Fiat Doblò adibito ad autovetture/autoveicoli di servizio, per euro 8.585 l'acquisto di un server, entrato in utilizzo per il software gestionale, riclassificato da "immobilizzazioni materiali in corso", per euro 669 acquisto di postazione pc completa, collocata presso gli uffici del Comune di Padova.

Tra le "immobilizzazioni materiali in corso", l'incremento complessivo per euro 7.858 si riferisce principalmente a studi di fattibilità sul realizzo di coperture per le carrozze del tram.

Per le tabelle di movimentazione delle singole voci di investimento si rinvia alla Nota Integrativa nella sezione Immobilizzazioni.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1) del Codice Civile, si dà atto che non sono state sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese del Gruppo:

Descrizione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzie	Impegni
Comune di Padova (controllante)	2.123.459	30.428.470	3.028.655	5.004.841		
<i>di cui finanziari</i>	<i>540.000</i>	<i>25.105.808</i>	-	-		
Società Ne-t by Telerete Nordest S.r.l. (controllata)	114.003	330.621	538.817	200.330		
<i>di cui finanziari</i>	-	<i>167.790</i>	<i>44.758</i>	-		
Società Busitalia Veneto S.p.A. (collegata)	2.227.819	1.071.475				
<i>di cui finanziari</i>						

Tali relazioni, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolate da normali condizioni di mercato.

In particolare, ai fini di una migliore comprensione del rapporto di controllo, si indicano i rapporti intrattenuti con il Comune di Padova, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e le società controllate.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Padova.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento, così come ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del Codice Civile nella sezione del presente documento relativa ai rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e consociate, sono esposti i rapporti intercorsi con l'Ente controllante.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Si precisa che la Società non possiede e nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato azioni proprie o della/e società controllante/i né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

SEDI SECONDARIE

La società non ha sedi secondarie.

INFORMAZIONI ATTINENTI L'AMBIENTE E LE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEL PERSONALE

Nell'ambito del sistema di prevenzione sviluppato ai sensi del D.Lgs. 81/08 e all'interno del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, le tematiche relative al sistema di sicurezza sul lavoro e protezione ambientale rivestono una particolare importanza per la Società.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state effettuate varie attività di controllo e di adozione di misure di prevenzione e protezione che hanno garantito il mantenimento di elevati standard di sicurezza a beneficio dei lavoratori e dell'ambiente in cui la Società opera.

Tutte le raccomandazioni emesse dal responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sono state discusse con i responsabili con i quali sono state identificate le azioni correttive e preventive; la chiusura delle azioni di miglioramento viene periodicamente monitorata.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari (financial risks), quali il rischio di volatilità dei tassi di interesse e il rischio di credito. I principali strumenti finanziari in essere presso la Società sono rappresentati da debiti e crediti commerciali, da debiti verso il sistema creditizio e dal debito verso società controllate e controllante e da strumenti finanziari derivati.

GESTIONE DEL RISCHIO DEL TASSO DI INTERESSE

Per effetto della stipulazione, avvenuta nel corso di precedenti esercizi, di due contratti di mutuo ipotecario a tasso variabile, la Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse.

Tale rischio è stato coperto attraverso la stipulazione dei seguenti contratti di Interest Rate Swap, in virtù dei quali la Società riceve il tasso di interesse variabile dall'intermediario finanziario e paga un tasso fisso:

- contratto di Interest Rate Swap con l'istituto Banca Intesa Infrastrutture e Innovazione e Sviluppo S.p.A. - Scadenza il 31.12.2022;
- Contratto di Interest Rate Swap di tipo IRS con Floor, trasferito alla Società per effetto della fusione con Finanziaria APS S.p.A., stipulato con l'istituto Banca Intesa Infrastrutture e Innovazione e Sviluppo S.p.A. - Scadenza il 30.09.2032.

L'obiettivo perseguito è quello di rendere certo l'onere finanziario relativo all'indebitamento, rappresentato dai predetti mutui, godendo di tassi fissi sostenibili relativamente alle coperture. Così si è operato in modo tale da avere un'elevata correlazione fra elemento coperto e strumento di copertura, in modo da garantire l'efficacia della copertura stessa.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

La Società opera esclusivamente nel mercato nazionale e/o nel mercato dell'area euro, non esistono pertanto rischi correlati alla oscillazione dei tassi di cambio.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Si tratta del rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra. La Società agisce scegliendo esclusivamente controparti considerate solvibili dal mercato e quindi verificando il loro standing creditizio e, a questo proposito, tiene sempre monitorato il rischio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela con cui opera. L'entità ed i criteri di valutazione del fondo svalutazione alla data di bilancio sono esplicitati nella Nota Integrativa.

GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Si tratta del rischio che l'impresa abbia difficoltà ad onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari. La Società fa fronte a questi impegni primariamente con il cash flow generato dalla gestione ed, eventualmente, utilizza gli affidamenti bancari a breve termine di cui dispone presso gli intermediari finanziari con i quali opera.

La Società ed il Comune di Padova hanno tenuto numerosi incontri aventi l'obiettivo di definire la situazione relativa al rimborso, da parte di APS Holding S.p.A., del debito derivante da alcune delibere di distribuzione di riserve della società Finanziaria APS S.p.A., adottate precedentemente alla fusione della stessa con la Società.

La Società sta perfezionando con il Comune di Padova la condivisione di un piano di rientro del predetto debito - compatibile con i dettami dell'art. 14 del D.Lgs. 175/2016 - da attuarsi entro un orizzonte temporale coerente con la generazione, da parte della Società, dei flussi di cassa derivanti dalle attività ordinarie, e suscettibile di essere abbreviato per effetto del perfezionamento della cessione di partecipazioni immobilizzate, la cui dismissione è già stata approvata dal Comune di Padova, e dall'eventuale dismissione di altri asset.

Di fatto, APS aveva già iniziato un percorso virtuoso che portasse alla regolarizzazione delle posizioni debitorie, tanto che, dal 2017 ad oggi, APS ha provveduto a saldare i pregressi relativi al canone pubblicità e ha saldato il canone per la concessione della sosta a tutto il 2016; in più, ha provveduto a versare nelle casse del Comune la somma di euro 4.105.808 a titolo di acconto sul debito ereditato da Finanziaria APS e si riserva di utilizzare altra disponibilità al medesimo scopo. A titolo riepilogativo, negli esercizi 2017 e 2018, APS ha corrisposto all'Ente controllante la somma di euro 12,7 Milioni di Euro.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

In ossequio al dettato dell'art. 2428, primo comma, cod. civ. si segnala che non sussistono particolari incertezze in merito alla valutazione di attività e passività.

La Società, in quanto affidataria della gestione di servizi da parte del Comune di Padova, è soggetta al rischio del mancato rinnovo dei contratti di affidamento.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si prevede che la gestione 2018 si mantenga su risultati analoghi a quelli conseguiti nel 2017.

Si ricorda che, con Deliberazione del 25.09.2017 n. 45, il Comune di Padova, in seguito alla Ricognizione straordinaria delle partecipazioni dallo stesso detenute, anche indirettamente, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, ha comunicato alla Società la necessità di procedere alla dismissione delle partecipazioni nelle società Infracom Italia S.p.A., Ne-T BY Telerete Nordest S.r.l. e Cityware Engineering S.r.l. in quanto non più rispondenti ai requisiti previsti dal citato D.Lgs. 175/2016.

Per effetto di tale comunicazione la Società ha proceduto a pubblicare in data 10 maggio il bando di gara per la cessione del 100% delle quote di Ne-T by Telerete Nordest: a fine giugno è prevista l'apertura delle buste di eventuali offerenti.

Con decreto 587 del 22 dicembre 2017, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti assegnava al Comune di Padova la somma di 56 milioni di euro per la realizzazione della linea tranviaria detta SIR3. Alla luce degli incontri tenuti con l'amministrazione comunale, è stata prospettata la partecipazione di APS quale stazione appaltante e soggetto attuatore.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Unitamente alla richiesta di approvazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione, tenuto conto che la Riserva legale è stata completamente utilizzata nel corso del 2017 per la copertura delle perdite pregresse, Vi sottoponiamo la seguente proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio di euro 1.146.500,00: si propone che l'utile d'esercizio pari ad euro 1.146.500 - detratti 200.422 euro già destinati a copertura di perdite pregresse in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016, sia destinato per il residuo di 946.078 euro a riserva legale.

* * *

Rivolgiamo, infine, un ringraziamento alle Direzioni aziendali e a tutto il personale della Società per l'apprezzata collaborazione fornita.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Il Consigliere
Il Consigliere
Il Consigliere

Avv. Giuseppe Farina
Dott. Riccardo Bentsik
Avv. Nicola Bettiato
Avv. Veronica Fioretto
Prof.ssa Paola Valbonesi



APS holding S.p.A.
14 GIU. 2018
Prot. n. 3895

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
APS Holding S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della APS Holding S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della APS Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla APS Holding S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della APS Holding S.p.A. non si estende a tali dati.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della APS Holding S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della APS Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della APS Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della APS Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della APS Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



APS Holding S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 14 giugno 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Silvia Di Francesco', written in a cursive style.

Silvia Di Francesco
Socio

APS Holding Spa

Via Salboro, n. 22/B - Padova (Pd)

Capitale Sociale Euro 32.308.016 i.v.

Registro Imprese di Padova 03860240286 - R.E.A. PD - 342892

Codice Fiscale e Partita Iva 03860240286

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**Ai signori azionisti della società **Aps Holding Spa**

La presente relazione, approvata collegialmente, è stata depositata, in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati nella riunione del consiglio di amministrazione tenutasi in data 18 e 31 maggio 2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario,
- relazione sulla gestione.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società è stato possibile confermare che:

- **l'attività tipica svolta dalla società** non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- **l'assetto organizzativo** è rimasto sostanzialmente invariato mentre la **dotazione delle strutture informatiche**, relativamente al gestionale (contabile, ufficio acquisti e gestione commerciale) esso è stato aggiornato alla nuova versione.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività di vigilanza

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché sui rischi monitorati con periodicità definita in sede di pianificazione.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica, nonché con i legali per le questioni giuridiche.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione degli accessi del collegio sindacale presso la sede della società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti durante gli incontri svolti informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza (OdV) e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge ad eccezione delle "Osservazioni alla relazione sulla situazione patrimoniale della società redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e riferita alla data del 31 marzo 2017.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il collegio sindacale ha preso atto che:

- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato regolarmente approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa;
- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- la revisione legale è affidata al società di revisione Kpmg Spa, che ha emesso, in data odierna, la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e che la stessa, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo si precisa che:

- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi, salvo il rispetto delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC, da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si

hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B-I-1) dell'attivo, sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso al loro mantenimento di iscrizione nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale esprime il proprio consenso al mantenimento di iscrizione di tale voce che corrisponde essenzialmente all'allocazione del disavanzo di fusione emerso, nel corso dell'esercizio 2016, dall'incorporazione delle due società Finanziaria Aps e Aps Opere e Servizi;
- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento iscritti nell'attivo;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.146.500.

Conclusioni

Considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, forniteci dai referenti dello stesso, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

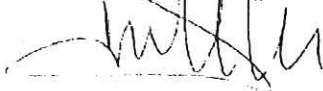
Il Collegio fa memoria che con l'approvazione di questo bilancio scade il proprio mandato, invita pertanto l'assemblea a deliberare in merito.

* * *

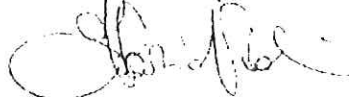
Padova, li 14 giugno 2018

Il collegio sindacale

- dott. Dante Carolo (presidente) -



- dott. Ilaria Violin (sindaco effettivo) -



- dott. Fausto Zanon (sindaco effettivo) -

